

Bilancio di sostenibilità

Al 31 dicembre 2024

sgispa.com



Indice dei contenuti

Lettera agli stakeholders	4
Nota Metodologica	6
 1. L'analisi di Materlità di SGI	7
1.1 Il coinvolgimento degli stakeholders	7
1.2 L'analisi di materialità	8
Highlights	11
 2. SGI – Chi siamo	12
2.1 La storia di SGI	14
2.2. La rete di trasporto SGI	16
2.2.1. Dispacciamento fisico	17
 3. Sviluppo sostenibile e strategia di business	18
3.1. Il piano strategico di SGI	19
3.1.1. Gli obiettivi di sostenibilità di SGI	20
3.2. Le politiche di Sostenibilità di SGI	20
3.3. Il Piano di Sviluppo Decennale della rete SGI	22

3.4. Innovazione tecnologica	25
3.4.1. Il processo di transizione energetica di SGI	25
3.4.2. Power to Gas: il futuro dell'energia	26
3.4.3. Il processo di digitalizzazione come leva della transizione energetica	27
3.4.4. Sinergie strategiche verso la transizione energetica	28
3.4.5. Le principali partnership di SGI per l'innovazione	28
3.5. Asset Integrity	29
3.5.1. L'impegno di SGI per la gestione degli eventi critici	29
3.5.2. Cyber security	30

4. Governance responsabile	30
4.1. Etica e integrità di business	34
4.2. Il Codice Etico	36
4.3. Il Modello organizzativo di gestione 231/01 di SGI	36
4.3.1. Il Protocollo Whistleblowing	37
4.4. Enterprise Risk Management (ERM)	38

5. SGI e le sue persone	42
5.1. Il personale di SGI	43
5.2. Engagement dei dipendenti	45



5.3. La valutazione e la retribuzione dei dipendenti	48
5.3.1. Il processo di valutazione dei dipendenti	48
5.3.2. Welfare aziendale	49
5.4. Sviluppo e valorizzazione dei dipendenti	51
5.4.1. Upskilling e reskilling del personale di SGI	52
5.5. Non discriminazione e pari opportunità	53
5.5.1. Le iniziative di SGI per la promozione della Diversity & Inclusion	54
5.6. Salute, sicurezza e benessere dei dipendenti	56
5.6.1. Il sistema di gestione della salute e sicurezza dei dipendenti	57
5.6.2. Infortuni sul luogo di lavoro	58

6. La catena del valore di SGI	59
6.1. La catena di fornitura di SGI	60
6.1.1. Il processo di selezione dei fornitori	60
6.2. Customer Centricity	64
6.3. Brand Reputation	64
6.4. Rapporti con le comunità locali	68
6.4.1. Il valore economico generato e distribuito di SGI	68
6.4.2. Iniziative per la comunità	70

7. La tutela dell'ambiente	71
7.1. Il Sistema di Gestione Ambientale ISO 14001:2015	72
7.1.1. Analisi Ambientale	72
7.2. La Gestione dell'energia	75
7.3. Le emissioni di gas a effetto serra (GHG)	77
7.4. Adattamento climatico e resilienza	80
7.5. Tutela della biodiversità	81
7.6. Utilizzo idrico per i collaudi della rete	84
 Allegati	85
Tabella di raccordo tra temi materiali di SGI e GRI 11 Oil&Gas	94
GRI Content Index	95

Lettera agli stakeholders



“ Ci attendono sfide significative per i prossimi anni, alle quali possiamo guardare con fiducia per consolidare il nostro percorso di crescita, partendo dalla realizzazione di importanti investimenti infrastrutturali e continuando a sviluppare il percorso verso la transizione energetica.

Roberto Loiola | Amministratore Delegato

Cari stakeholders,

l'anno 2024 ha confermato la presenza di un'elevata volatilità del mercato globale dell'energia, soprattutto per quanto concerne le dinamiche di prezzo, rendendo ancora più strategici gli investimenti infrastrutturali per la stabilizzazione e flessibilità di approvvigionamenti del sistema energetico e del gas naturale.

Il sistema europeo ha assorbito il cambiamento strutturale di diversificazione delle fonti di approvvigionamento del gas naturale, aumentando progressivamente il gas naturale liquefatto, in particolare di provenienza americana. Il medesimo fenomeno è avvenuto in Italia, dove i volumi complessivi di circa 64 miliardi di metri cubi sono risultati stabili rispetto al 2023 e sono stati soddisfatti da LNG per il 40% del totale.

Società Gasdotti Italia ha raggiunto risultati positivi e significativi da ogni punto di vista e ha aumentato il proprio impegno su tutti gli aspetti riguardanti la transizione energetica, la sicurezza e la sostenibilità ambientale.

I risultati economico-finanziari di SGI nel 2024 sono stati eccellenti, con una crescita di EBITDA pari al +29,5% rispetto all'anno precedente e un livello di investimenti mai raggiunto prima dalla società.

Lo sforzo realizzativo ha consentito un investimento superiore agli 80 milioni di euro, caratterizzato da diversi traguardi significativi, quali la partenza della costruzione della stazione di compressione di Corridonia, l'ottenimento dell'autorizzazione unica per il nuovo gasdotto Anello Val d'Aso e di quella per il Cellino – Bussi, e l'avanzamento di significativi lavori per il gasdotto Lucera – San Paolo.

Società Gasdotti Italia nel corso del 2024 ha intensificato il lavoro sulle cosiddette molecole verdi, soprattutto il biometano e l'idrogeno. Si sono intensificati i progetti di biometano nei quali SGI svolge un ruolo di facilitatore e ne consente l'immissione nella propria rete tramite nuove connessioni. Sono proseguiti i progetti sperimentali sull'idrogeno e si è contribuito alla formazione della prima strategia nazionale sull'idrogeno annunciata dal Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica nella seconda metà del 2024.

Nel corso del 2024, si è proceduto a istituire un Comitato di Controllo ESG e il Consiglio di Amministrazione di SGI ha approvato l'aggiornamento annuale del Piano ESG per gli anni 2025-2027.

Numerosi obiettivi del Piano ESG sono stati portati a termine con successo nel corso dell'anno, e tra questi:

- la riduzione delle emissioni da venting in linea con gli obiettivi (più del 75% di emissioni evitate);
- l'ottenimento della Certificazione DE&I in accordo con UNI/PdR 125:2022;
- l'ottenimento della Certificazione per la Sicurezza delle Informazioni in accordo alla UNI EN ISO 27001:2022;
- lo svolgimento della prima *survey* di *gender equality*;
- il *deployment* dell'*Engagement survey* annuale con rate 7,69/10 e *Net Promoter Score* pari a 9;
- la conclusione della *Gap analysis* Vs direttiva CSRD;
- l'ottenimento della certificazione emissioni GHG secondo ISO 14064-1;
- la riduzione del 40% delle emissioni totali vs *baseline* 2021;
- ottenimento del punteggio di 96/100 e 5 Stelle nel *Benchmark* GRESB.

È stato inoltre confermato il *Target Net Zero* scope 1 e 2 entro il 2040 e *Net Zero scope* 3 entro il 2050. Il 2024 è stato l'anno di partenza per la realizzazione di un ambizioso piano di Trasformazione Digitale, con la definizione di una strategia di dettaglio e la realizzazione dei primi progetti di trasformazione.

Nulla di tutto questo sarebbe possibile senza l'eccellenza e il coinvolgimento delle persone di SGI, che si confermano fondamentali sia per la realizzazione di progetti così complessi e interconnessi come quelli che sono in fase di realizzazione, sia per le numerose iniziative di trasformazione in essere. Continueremo quindi ad investire sulle nostre persone in termini di formazione, sviluppo competenze, *welfare* e politiche di *diversity, equity e inclusion*.

Ci attendono sfide significative per i prossimi anni, alle quali possiamo guardare con fiducia per consolidare il nostro percorso di crescita, partendo dalla realizzazione di importanti investimenti infrastrutturali e continuando a sviluppare il percorso verso la transizione energetica.

Per il Consiglio di Amministrazione

L'Amministratore Delegato

Nota Metodologica

GRI 2-2, 2-3, 2-4

Il Bilancio di Sostenibilità di Società Gasdotti Italia (di seguito “SGI” o la “Società”), giunto alla sua sesta edizione, ha l’intento di offrire una panoramica completa sul modello operativo e di governance, le strategie adottate e i risultati ottenuti in ambito di sostenibilità nell’esercizio 2024 (periodo di rendicontazione dal 1° gennaio 2024 al 31 dicembre 2024). Il documento illustra le attività realizzate, i traguardi raggiunti e gli obiettivi futuri in ambito di sostenibilità, con particolare attenzione agli sviluppi di questa area per il futuro.

Il Bilancio raccoglie informazioni sia qualitative che quantitative riguardanti gli aspetti ritenuti significativi per SGI e per i suoi *stakeholder* ed identificati attraverso un’analisi di materialità, dettagliatamente descritta nel paragrafo “Analisi di Materialità di SGI”. In questo paragrafo, la Società espone il processo con il quale sono stati individuati e valutati gli impatti ambientali, sociali e di governance legati alle sue attività, dai quali sono stati selezionati i temi trattati nella presente rendicontazione.

Nel 2024, SGI ha mantenuto il processo di analisi di materialità, seguendo le linee guida stabilite dal “*GRI 3: Material Topics 2021*” e le indicazioni già applicate nel 2023. Come nella precedente edizione, il Bilancio è stato redatto in conformità con la versione 2021 dei *GRI Standards* e con il *Sector Standard “GRI Oil & Gas Sector 2021”*, seguendo l’opzione «*in accordance*». L’elenco completo degli standard utilizzati è riportato in Appendice, nel *GRI Content Index*. Inoltre, sono stati inclusi gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs) dell’Agenda 2030 delle Nazioni Unite, che orientano la strategia di sostenibilità della Società.

Per quanto riguarda il perimetro di rendicontazione, i dati e le informazioni presentate fanno riferimento a SGI, con particolare focus sulle sedi di Frosinone, Roma, Chieti e Larino, e sono riportati in forma consolidata.

Il documento fornisce una rendicontazione dell’esercizio 2024 con

comparazioni, ove possibile, relative ai dati del 2023, al fine di valutare l’andamento delle attività di SGI nel biennio. Per garantire una corretta rappresentazione delle prestazioni di SGI, sono stati inclusi solo dati direttamente misurabili, limitando al minimo l’uso di stime. Eventuali limitazioni informative sono chiaramente indicate nel Bilancio ed in caso di stime o aggiustamenti nei calcoli per la determinazione degli indicatori, la metodologia adottata per le quantificazioni è specificata con una nota a margine.

Nel rispetto delle linee guida GRI, il processo di raccolta dei dati per la preparazione di questo bilancio è stato gestito secondo i seguenti principi:

- Inclusività, sostenibilità, materialità e completezza per i contenuti informativi;
- Equilibrio, comparabilità, accuratezza, tempestività e chiarezza (affidabilità) per la definizione dei parametri di rendicontazione.

Infine, si segnala che durante l’anno di rendicontazione non si sono verificati cambiamenti significativi rispetto alle dimensioni, all’assetto proprietario e alla catena di approvvigionamento della Società.

Per ulteriori informazioni e suggerimenti relativamente al Bilancio di Sostenibilità di Società Gasdotti Italia è possibile contattare Pasquale Verrecchia, all’indirizzo mail pasquale.verrecchia@sgispa.com.

Tale documento è inoltre disponibile anche sul sito web di SGI all’indirizzo www.sgispa.com

L’analisi di Materialità di SGI

Il coinvolgimento degli *stakeholders*

GRI 2-29

Il coinvolgimento degli *stakeholder* rappresenta un irrinunciabile momento di confronto con gli attori più importanti per l’azienda, soprattutto se l’obiettivo di quest’ultima è creare valore condiviso nel lungo periodo. In una logica di tipo *win-win*, SGI riconosce l’importanza e il grado di influenza dei propri *stakeholder* sul perseguimento della *mission* aziendale, ma è al tempo stesso consapevole del fondamentale ruolo che svolge nel trasportare l’energia necessaria al mercato in modo sicuro, efficiente e sostenibile, contribuendo così allo sviluppo economico e al benessere delle comunità in cui opera.

È quindi un’attività del tutto normale per SGI quella di identificare ogni singolo soggetto che possa avere legittimi interessi, espliciti o impliciti, nei confronti della Società, e che sia influenzato, positivamente o negativamente, dalle sue attività. Così come stabilire i canali di comunicazione più adeguati a coinvolgere gli *stakeholder* rappresenta un altro passaggio chiave per assicurare un dialogo costante e un approccio inclusivo.

La mappatura degli *stakeholder* validata nell’esercizio precedente è rimasta immutata nel corso del 2024, pertanto le principali categorie coinvolte sono rappresentate da Enti Pubblici, Comunità locale e Comunità finanziaria, Istituzioni, Clienti e Fornitori.



A partire dal 2024, i progetti di engagement di SGI si sono focalizzati sull’obiettivo di ridurre il gap tra la visione degli stakeholder e quella dell’azienda: è stato incrementato il numero di meeting, sforzandosi di individuare anticipatamente i fabbisogni dei soggetti interessati.

Al tempo stesso, SGI ha partecipato in qualità di stakeholder ad eventi con i propri fornitori su tematiche legate a salute, sicurezza e ambiente.

L’analisi di materialità

GRI 3-1, 3-2
Anche l’analisi di materialità, condotta in linea con quanto richiesto dallo standard di rendicontazione “*GRI Standards 2021*”, è rimasta invariata rispetto al *Report di Sostenibilità 2023*. Non sono emersi, pertanto, nuovi temi rilevanti da includere, né sono stati esclusi temi precedentemente considerati materiali. La lista dei temi materiali rimane sostanzialmente la stessa, poiché la valutazione dei fattori chiave per la Società e attuata nel 2023 continua a riflettere le priorità strategiche e gli impatti significativi.

L’analisi di materialità è stata costruita sulla base di una valutazione approfondita del contesto globale e dei principali *megatrend* che caratterizzano il settore *Oil & Gas*, che ha permesso di identificare gli impatti positivi, negativi, attuali e potenziali di SGI sull’economia, sull’ambiente, sulle persone e sui diritti umani. Tale mappatura puntuale degli aspetti rilevanti per l’organizzazione e i suoi *stakeholder* è la chiave metodologica per comprendere le variabili legate alle dimensioni ESG della sostenibilità.

La validità dell’analisi di materialità anche per il 2024 conferma una volta di più il continuo allineamento di SGI con i *megatrend* e le sfide del settore, che ha lo scopo di monitorare la pertinenza e l’efficacia degli obiettivi strategici legati alla sostenibilità.

Tematica materiale	Impatto	Descrizione dell'impatto	Descrizione dell'impatto
Adattamento climatico, Resilienza climatica e Transizione climatica	Resilienza al cambiamento climatico ed agli eventi climatici estremi	Adattamento al cambiamento climatico ed agli eventi climatici estremi che impattano sull’attività di business	Positivo
	Strategie per la transizione energetica	Efficientamento energetico e transizione verso l’utilizzo di fonti rinnovabili	Positivo
Emissioni di Gas a effetto serra (GHG)	Generazione di emissioni GHG	Contributo al climate change mediante emissioni GHG dirette e indirette energetiche, legate alle attività svolte nelle sedi e siti della società	Negativo
	Generazione di emissioni significative nell’aria	Emissioni derivanti dalle perdite di gas lungo la rete di trasporto e incremento dell’inquinamento atmosferico	Negativo
Tutela della biodiversità	Depauperamento delle risorse naturali	Utilizzo e conseguente depauperamento di risorse naturali esauribili	Negativo
	Contributo alla perdita di biodiversità	Alterazione degli ecosistemi a causa degli impatti dell’attività di SGI sul territorio	Negativo
Salute, sicurezza e benessere dei dipendenti	Soddisfazione e benessere dei dipendenti	Rafforzamento delle misure di benessere, salute e sicurezza sul luogo di lavoro	Positivo
	Infortuni sui luoghi di lavoro	Infortuni o altri incidenti sul luogo di lavoro, con conseguenze negative per la salute dei lavoratori diretti o dei collaboratori esterni	Negativo
Salute, sicurezza e benessere dei dipendenti	Soddisfazione e benessere dei dipendenti	Rafforzamento delle misure di benessere, salute e sicurezza sul luogo di lavoro	Positivo
	Infortuni sui luoghi di lavoro	Infortuni o altri incidenti sul luogo di lavoro, con conseguenze negative per la salute dei lavoratori diretti o dei collaboratori esterni	Negativo
Gestione della catena del valore	Impatti ambientali, sociali ed economici lungo la catena del valore	Impatti negativi collegati ai rapporti instaurati lungo la catena del valore di SGI su aspetti ambientali, sociali ed economici	Negativo
	Casi di violazione dei diritti umani all’interno dell’organizzazione e della propria catena del valore	Violazione dei diritti umani lungo la catena del valore e all’interno dell’azienda, come il diritto alla libertà di associazione e contrattazione collettiva, lavoro minorile, lavoro forzato o obbligatorio	Negativo
	Mancata soddisfazione dei clienti e delle loro aspettative	Scarsa efficienza e affidabilità del servizio con conseguente incremento dei reclami	Negativo
	Incremento della Brand Reputation	Maggiore consapevolezza e senso di appartenenza, dovuti a coinvolgimento e responsabilizzazione degli stakeholder con cui la Società	Positivo

10

SGI - Chi siamo

GRI 2-1, 2-6

Società Gasdotti Italia possiede e gestisce una rete integrata di gasdotti ad alta pressione per il trasporto del gas naturale, ubicati prevalentemente nel Centro-Sud Italia, che presentano una lunghezza di circa 1.800 km pari a oltre il 5% della rete italiana.

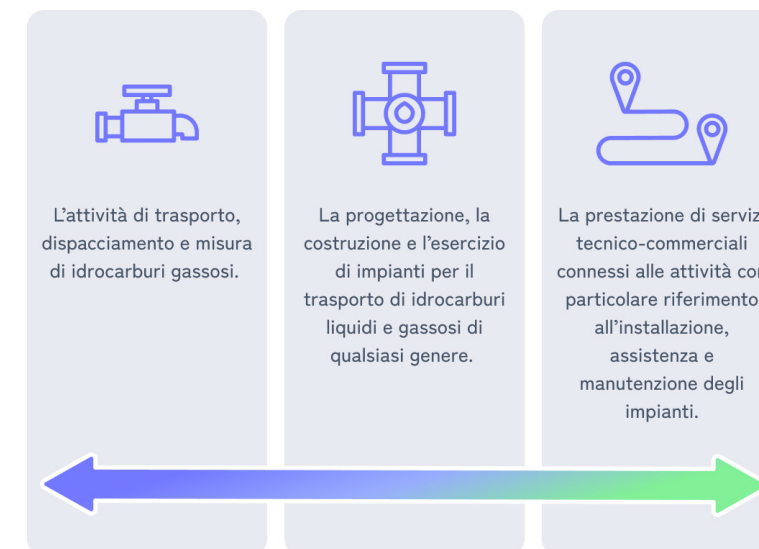
Il business è regolamentato dall'ARERA, l'Autorità di Regolazione per Energia, Reti e Ambiente, che stabilisce i criteri per l'accesso al trasporto del gas e ne definisce le condizioni economiche, garantendo trasparenza e parità di trattamento per tutti gli operatori.

L'infrastruttura di SGI è strettamente connessa alle centrali di produzione di gas naturale, agli stoccaggi di proprietà di Edison Stoccaggio e, in dieci punti, alla rete nazionale gestita da Snam Rete Gas. Inoltre, è collegata a reti di minore estensione appartenenti ai Consorzi per lo Sviluppo Industriale delle aree di Venafrò-Isernia e Termoli.

La sede legale della Società è a Milano, mentre gli uffici operativi sono distribuiti tra:

- **Frosinone**, in Via dei Salci 25-27, oggetto di un profondo sviluppo ed ammodernamento nel corso del 2024 (es. impianto fotovoltaico da 130 kWh, ampliamento con strutture in legno, sistema automatizzato per il ricambio d'aria) che avrà termine nel primo semestre 2025 con la certificazione Leed Gold;
- **Roma**, in Via Toscana 10;
- **Chieti**, nell'edificio CENTRO DAMA;
- **Larino**, in Contrada Monte Arcano.

Le principali attività realizzate da SGI riguardano:



La storia di SGI

1960



Inizia il viaggio di SGM.

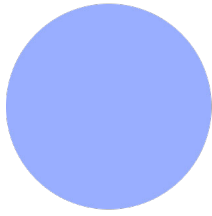
Vengono posate le prime infrastrutture di SGM (Società Gasdotti del Mezzogiorno) ed Edison Gas per la produzione e trasporto in Centro Italia.

1973



In Basilicata, entra in esercizio la rete regionale di Garaguso (MT).

2000



SGM raggiunge i 1000 km di rete con la costruzione dell'infrastruttura Bussi-Roccasecca e la separazione dalla produzione.

2004



SGM ed Edison T&S si fondono dando vita a Società Gasdotti Italia SpA (SGI).

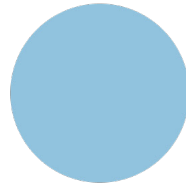
2007



SGI viene acquisita da Eiser Infrastructure.



2012



SGI è la prima società in Italia ad ottenere la certificazione TSO per la trasmissione dell'energia sotto forma di gas naturale.

2015



La rete SGI raggiunge i 1500 km.

Questo grazie alla costruzione di varie infrastrutture, tra cui il gasdotto Paliano-Busso.

2016



La società viene acquisita da Macquarie e SwissLife Asset Managers.



2018



Nasce Enura.

Enura è la joint venture SGI-Snam per la realizzazione dell'infrastruttura di trasporto di metano in Sardegna.



2021

Il Fondo canadese Ontario Teachers' Pension Plan acquisisce la quota di maggioranza di SGI.

Nuove autorizzazioni e nuova sede.

- SGI ottiene due autorizzazioni uniche strategiche per la costruzione della Stazione di Spinta a Corridonia e del Gasdotto Lucera – San Paolo.
- È approvato il nuovo Piano Strategico
- Viene inaugurata la nuova sede SGI a Roma

2024

Una crescita continua

- Investimenti superiori a 80 mlm di €
- Crescita di circa il 30% di ricavi ed EBITDA
- Rebranding in linea con i nuovi valori aziendali
- SGI consegue la Certificazione UNI/PdR 125:2022 per la parità di genere, l'inclusione e l'equità in azienda
- SGI consegue la Certificazione ISO/IEC 27001:2022 sulla sicurezza e gestione delle informazioni

2023

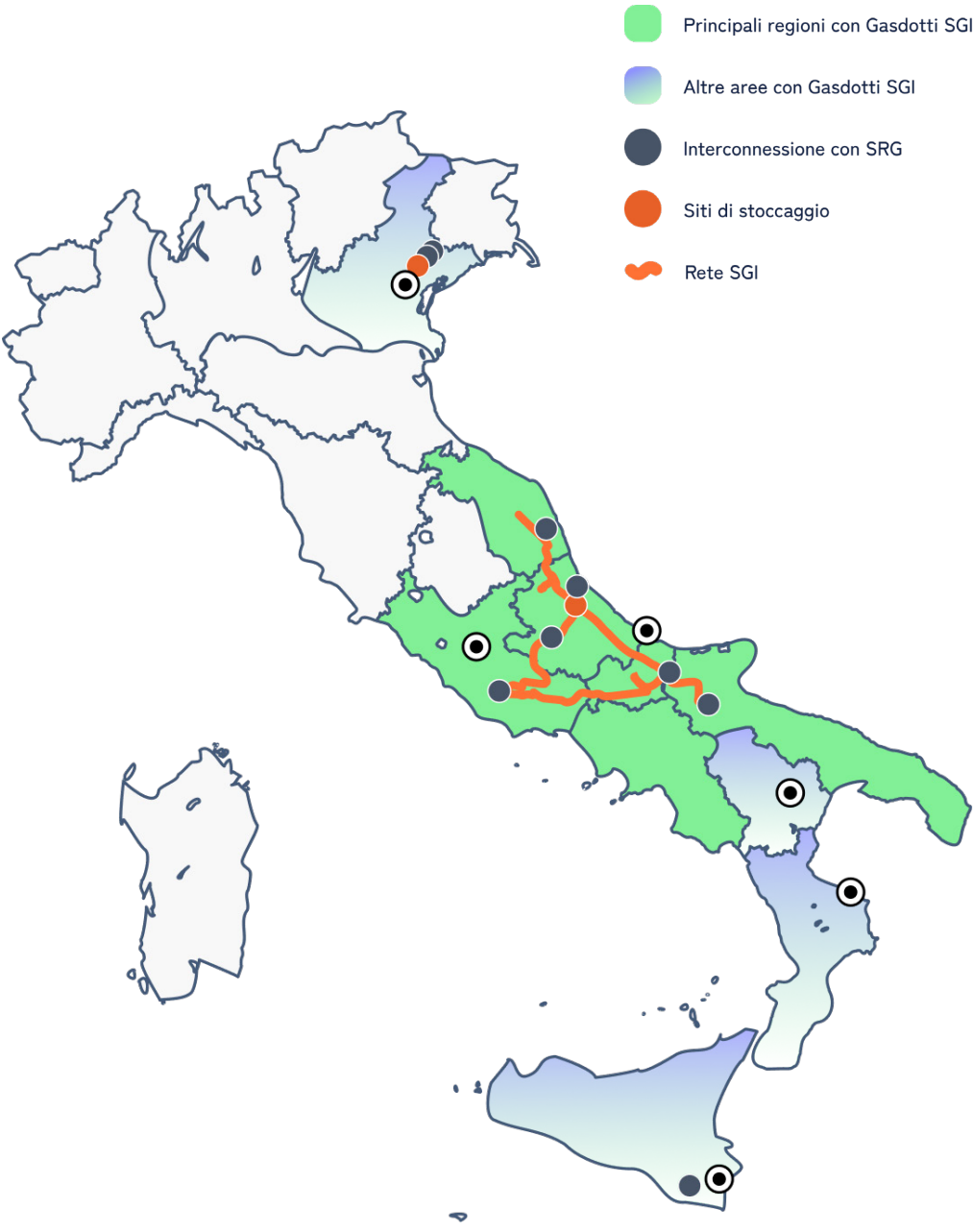


La rete di trasporto SGI

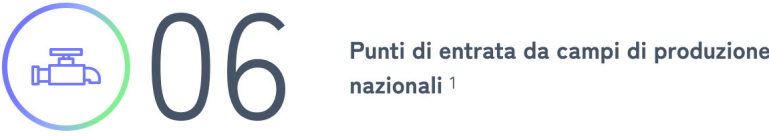
La rete di trasporto SGI comprende: Il sistema di trasporto SGI è una rete di gasdotti ad alta pressione che si estende per circa **1.800 km**, con tubazioni di diametro compreso tra 2” e 24” pollici. L’infrastruttura è composta da dorsali di metanodotti, che fanno parte della Rete Nazionale (RNG), e da metanodotti regionali (RRG), con relativi allacciamenti. L’intera rete è **completamente interconnessa e integrata** con il sistema nazionale, garantendo il trasporto del gas per le attività di produzione, importazione, distribuzione e stoccaggio.

Nello specifico, la rete di trasporto SGI include:

- **Area Est:** comprende la rete, in parte nota come “ex Cellino” in territorio marchigiano-abruzzese, che si estende dalla provincia di Foggia, a sud, fino alla provincia di Macerata, a nord;
- **Area Ovest:** include la rete, in parte denominata “ex SGM” (dal nome della società originariamente proprietaria), che si sviluppa dal Lazio (provincia di Roma) fino alla Puglia (provincia di Foggia), attraversando il Molise e un breve tratto della Campania;
- **Gasdotto di Collalto:** situato in Veneto, nella provincia di Treviso;
- **Rete di Garaguso:** situata in Basilicata;
- **Rete di Cirò:** situata in Calabria;
- **Rete di Comiso:** situata in Sicilia, nella provincia di Ragusa.



I dati significativi della rete SGI sono:



¹ Dati derivanti dalla Delibera n. 589 del 2023

² Dati derivanti dalla Delibera n. 589 del 2023

Dispacciamento fisico

Il Dispacciamento è un servizio essenziale per la gestione efficiente e sicura della rete di trasporto del gas. Il suo compito è quello di coordinare in tempo reale il flusso del gas naturale, dalla fase di immissione nei gasdotti fino ai punti di prelievo, e tale bilanciamento fisico della rete è fondamentale per evitare sovrappressioni o carenze di approvvigionamento, assicurando così che il gas raggiunga i punti di riconsegna nei tempi e nelle quantità stabilite dai contratti. Il Centro Operativo di Coordinamento si trova a Chieti, in una posizione strategica che consente un controllo efficiente della rete e un intervento tempestivo in caso di necessità. Per garantire la massima affidabilità del sistema è stata predisposta una ridondanza della Sala di controllo a Frosinone, che assicura il monitoraggio costante e la gestione completa dell’infrastruttura. Il sistema di coordinamento e monitoraggio si basa su un’architettura tecnologica avanzata, composta da diverse componenti integrate per garantire il controllo, la sicurezza e l’efficienza della rete di trasporto del gas:

Sistema di acquisizione dati, supervisione e controllo (SCADA OASyS)
Consente il monitoraggio in tempo reale di volumi, pressioni, temperature e qualità del gas nei punti di immissione ed emissione del metanodotto. Nel corso del 2024 è entrato in esercizio il nuovo sistema SCADA.

Sistema di telecomunicazioni su protocollo IP
Utilizza tecnologie di ultima generazione per un trasferimento delle informazioni rapido e sicuro, assicurando un flusso costante di dati tra i vari punti della rete.

Sistema di Telemisura
Effettua la telelettura dei parametri chiave e attiva chiamate automatiche in caso di deviazioni significative, garantendo un controllo costante e immediato dell’infrastruttura.

Sistema di Telegestione e Teleallarme
Grazie a centri operativi distribuiti lungo la rete e interconnessi tramite linee telefoniche e computer specializzati, monitora e registra i parametri indicativi dello stato del sistema. È in grado di gestire tempestivamente eventuali situazioni di allarme, assicurando il massimo livello di sicurezza operativa.

Sistema di gestione e archiviazione delle misure (MA)
Dotato di un database completo delle misure rilevate sul campo, permette di calcolare gli Sm³, verificare i dati teleletti, archiviare le misure e i parametri di qualità del gas, e storicizzare le informazioni per la validazione. Inoltre, gestisce la topologia del sistema di trasporto ed esegue il calcolo del bilancio fisico della rete e delle sue singole porzioni.

Modello di simulazione fluidodinamica
Strumento per l’analisi delle capacità di trasporto, la determinazione delle condizioni minime di esercizio e la valutazione di nuovi sviluppi infrastrutturali, come allacciamenti, varianti o estensioni della rete. minime di esercizio, analizza differenti condizioni di esercizio e vaglia eventuali nuovi sviluppi dell’infrastruttura come nuovi allacciamenti o varianti ovvero estensioni di rete.

Sviluppo sostenibile e strategia di business

GRI 2-22

Il modello di sviluppo sostenibile di SGI considera il legame tra l'organizzazione e il suo contesto circostante, integrando le attività di *business* condotte in modo etico e trasparente con la tutela dell'ambiente, la protezione della salute e della sicurezza e il rispetto delle persone. In questo quadro, SGI promuove rapporti di fiducia con i propri *stakeholder*, esplorando al contempo nuove opportunità e mercati attraverso la diversificazione delle fonti energetiche.

MISSION

La mission di SGI, oltre al trasporto di gas naturale, è quella di contribuire attivamente ad un futuro più sostenibile, rispettando l'ambiente e le comunità in cui opera, seguendo quattro drivers strategici:

1. Raggiungere il Net-Zero e mantenere i più alti standard per garantire un approvvigionamento energetico sicuro, flessibile e affidabile;
2. Puntare sempre all'eccellenza nell'innovazione, nelle scelte tecnologiche e nella digitalizzazione, al fine di aumentare l'efficienza e consentire il trasporto di nuovi vettori energetici decarbonizzati;
3. Stimolare le collaborazioni con il mondo esterno, con approccio flessibile, rapido e costruendo forti legami con il territorio in cui opera la Società;
4. Coltivare il talento delle persone promuovendo un ambiente di lavoro stimolante e inclusivo e ottenere profili migliori.

VISION

Potenziare il futuro energetico dell'Italia sostenendo la sicurezza degli approvvigionamenti e accelerando la transizione alla decarbonizzazione

La strategia di sviluppo sostenibile di SGI ben si coniuga con 11 dei 17 Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (*SDGs* o *Sustainable Development Goals*) approvati dall'ONU nel 2015.



Il piano strategico di SGI

La strategia di SGI si articola oggi attorno a quattro pilastri strategici, che riflettono l'evoluzione della visione aziendale verso un futuro energetico più sostenibile, innovativo e resiliente.

Valorizzare le infrastrutture esistenti

sfruttandone il potenziale per il trasporto di gas rinnovabili come biometano e idrogeno. Questo consente di accompagnare in modo concreto la transizione energetica, riducendo la dipendenza dalle fonti fossili e rafforzando la resilienza energetica nazionale.

Trasformazione digitale

come leva strategica per il miglioramento continuo delle performance aziendali: l'adozione di tecnologie e processi digitali consente infatti di ottimizzare i flussi operativi, aumentare la produttività e favorire decisioni basate sui dati.

Sviluppo di nuove opportunità di crescita

abilitando la transizione sostenibile attraverso l'espansione in nuove fasi della catena del valore e in ambiti industriali ad alto potenziale, con particolare attenzione all'innovazione e alla responsabilità ambientale.

Modello di crescita sostenibile

fondato sulla riduzione delle emissioni, l'integrazione delle energie rinnovabili e il coinvolgimento attivo delle comunità.

Questi quattro pilastri delineano con chiarezza la rotta intrapresa da SGI per guidare la trasformazione del sistema energetico italiano, con una visione che coniuga innovazione, sostenibilità e responsabilità.

Gli obiettivi di sostenibilità di SGI

SGI ha individuato obiettivi prioritari per la propria strategia di *business* sostenibile, che si impegna a realizzare entro il 2027:



Ambientali

- Minimizzare le emissioni di sfiato secondo l'OGMP 2.0;
- Concentrarsi sull'obiettivo Net Zero per le emissioni di Scope 1 e 2 entro il 2040 e per le emissioni di Scope 3 entro il 2050;
- Affrontare le necessità di sostenibilità della catena di fornitura, influenzandone le performance;
- Coinvolgere gli stakeholder per promuovere gli sforzi di sostenibilità in linea con la direttiva CSRD;
- Aumentare il trasporto di gas verde (biometano e H2);
- Tutelare la biodiversità e gli ecosistemi.



Sociali

- Promuovere la salute e sicurezza sul lavoro con l'obiettivo di migliorare continuamente e in modo sostenibile gli ambienti di lavoro, coinvolgendo appaltatori e subappaltatori;
- Sostenere la salute fisica e mentale e il benessere del nostro personale, influenzando al contempo i nostri appaltatori e subappaltatori a fare lo stesso
- Stimolare costantemente il coinvolgimento dei dipendenti;
- Ridurre il divario salariale di genere;
- Aumentare il numero di donne in ruoli esecutivi e di management medio;
- Accrescere ulteriormente le iniziative di welfare.



Governance

- Costituire un Comitato direttivo ESG composto da membri selezionati del Consiglio di Amministrazione e del team di Senior Management;
- Piena conformità normativa tramite la certificazione agli standard ISO 45001, 14001, 14064, 37001, UNI PdR 125 e leadership dedicata ESG e SHEQ;
- Coinvolgere in modo efficace le comunità locali;
- Promuovere la trasparenza, la responsabilità e l'integrità nelle pratiche anti-corruttive;
- Accrescere la pervasività dell'Enterprise Risk Management (ERM);
- Completare la trasformazione digitale;
- Migliorare l'Indice di soddisfazione del cliente.

Le politiche di Sostenibilità di SGI

GRI 2-23, 2-24
Grazie all'integrazione dei principi di sostenibilità all'interno del proprio *business*, SGI è in grado di avviare un cambiamento continuo orientato a utilizzare le risorse naturali in modo più efficiente, soddisfare i bisogni delle persone e, di conseguenza, costruire relazioni di collaborazione e fiducia con tutti gli stakeholder.

A conferma del proprio impegno sostenibile, SGI ha definito all'interno della Politica ESG - *Environmental Social Governance* i principi guida applicabili alle proprie attività e ai rapporti di *business*:

• **Etica, integrità e lotta alla corruzione**
Garantiti attraverso l'adozione di norme comportamentali, strumenti di controllo e procedure applicabili a tutti i dipendenti e collaboratori esterni che operano negli impianti e negli uffici della società. Questi strumenti sono finalizzati a monitorare preventivamente e a consuntivo le modalità di svolgimento delle attività, con l'obiettivo di prevenire e sanzionare qualsiasi comportamento non etico o di corruzione.

• **Persone, Sicurezza sul lavoro, Diversità e Inclusione**
Promossi attraverso politiche volte alla tutela e allo sviluppo del capitale umano, impegnandosi a garantire il rispetto dei principi enunciati nel “Codice Etico” da parte di tutti coloro che collaborano con la Società, siano essi dipendenti, fornitori, appaltatori o partner. Inoltre, SGI vigila sul rispetto dei diritti riconosciuti dalla Dichiarazione Universale dei Diritti dell'Uomo, dalle convenzioni dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro e dai principi del Patto Mondiale delle Nazioni Unite.

• **Dialogo aperto con Comunità e stakeholder**
Perseguito con costanza al fine di mantenere una comunicazione trasparente con le comunità locali e tutti gli *stakeholders*, considerati come portatori di legittimi interessi influenzati dalle attività di SGI. Questo approccio consente a SGI di costruire fiducia, comprendere le esigenze delle comunità e degli *stakeholder*, e promuovere la collaborazione.

• **Ambiente e Net Zero**
Perseguiti tramite l'adozione di sistemi di gestione ambientale certificati secondo standard riconosciuti nelle operazioni aziendali, con l'obiettivo di migliorare continuamente le performance e ridurre i rischi. In questo contesto, SGI si impegna a implementare misure per aumentare la propria resilienza ai cambiamenti climatici, cercando di minimizzare e ottimizzare l'impatto ambientale delle proprie attività sia nel breve che nel lungo periodo, e monitorando costantemente i fattori di rischio legati agli aspetti ambientali.

L'integrazione dei principi di sostenibilità all'interno del proprio *business* consente a SGI di mettere in atto un progressivo cambiamento volto a sfruttare in modo efficiente le risorse naturali, soddisfare i bisogni delle persone e di conseguenza produrre risultati vantaggiosi per l'intero sistema.

Responsabilità, trasparenza e qualità sono elementi fondamentali su cui si basa il *business* di SGI e che consentono all'organizzazione di costruire relazioni di collaborazione e fiducia con tutti gli *stakeholder*, più attente ai bisogni dei dipendenti e in grado di soddisfare clienti ed evoluzioni del mercato.

L'impegno di SGI per le tematiche di sostenibilità e per il mantenimento dei più alti *standard* di gestione del *business* e delle operazioni aziendali, sono testimoniate anche dalle certificazioni ottenute negli anni dall'organizzazione, dimostrazione dell'attenzione alla qualità dei sistemi e delle strutture interne e della responsabilità ambientale e sociale di SGI. Di seguito sono riportati i principali Sistemi di Gestione implementati e le certificazioni ottenute da SGI che verranno approfonditi nei paragrafi successivi:



ISO 45001:2018
Sistemi di gestione per la salute e sicurezza sul lavoro



ISO 27001:2022
Sicurezza e gestione delle informazioni



ISO 14064-1
Carbon Footprint



ISO 14001:2015
Conformità agli standard di gestione ambientale



UNI PdR 125:2022
Per la parità di genere, l'inclusione e l'equità in azienda.

SGI si conferma una realtà all'avanguardia nella sostenibilità, ottenendo un prestigioso riconoscimento nei *benchmark* di GRESB, agenzia internazionale specializzata nella valutazione ESG di aziende con importanti patrimoni infrastrutturali. Grazie ad un punteggio complessivo di 96 su 100 e ad un *rating* a 5 stelle, SGI si è classificata al secondo posto tra le aziende internazionali di trasporto di risorse naturali.



G R E S B

5 stelle GRESB
Global Real Estate Sustainability Benchmark
con un Rating ESG pari a 96/100



AUTORITÀ GARANTE DELLA CONCORRENZA E DEL MERCATO

Rating di legalità ★★++
Alto livello di conformità alle normative legali e alle regole etiche

La costante crescita del punteggio che Società Gasdotti Italia ha registrato nella valutazione GRESB a partire dal 2021 è frutto dell'impegno per il raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità e per l'implementazione di nuove politiche ESG.



Il Piano di Sviluppo Decennale della rete SGI

Il **Piano di Sviluppo della rete SGI** (di seguito anche “Piano”), è stato elaborato in conformità con la deliberazione ARERA 468/2018/R/GAS e i Criteri Applicativi della metodologia Analisi Costi-Benefici approvati con la delibera 532/2023/R/GAS.

Il Piano descrive gli interventi infrastrutturali previsti per il periodo 2024-2033 con l’obiettivo di garantire una valutazione trasparente dei costi-benefici attesi per la Società e dimostrare gli effetti positivi prodotti in favore di tutti gli *stakeholder* coinvolti. Il Piano si inserisce nel contesto delle politiche energetiche nazionali, come delineato nel Piano Nazionale Integrato per l’Energia e il Clima (PNIEC) 2023 che stabilisce obiettivi ambiziosi per il 2030 in termini di efficienza energetica, utilizzo delle fonti rinnovabili, riduzione delle emissioni di CO₂ e sostenibilità.

In considerazione del contesto energetico globale, SGI ha sviluppato un programma di investimenti che, all’interno della propria area di operatività nel Centro Italia, contribuisce al raggiungimento di obiettivi specifici della politica energetica nazionale:



Decarbonizzazione

Il contributo a questo obiettivo si sviluppa attraverso diverse azioni:

- ✔ Potenziamento della gestione dei flussi e delle punte di domanda di gas, facilitando l'integrazione crescente delle FER (Fonti Energetiche Rinnovabili) nel mix energetico;
- ✔ Promozione della decarbonizzazione del gas vettoriato, favorendo l'immissione di gas rinnovabili, come il biometano, nella rete SGI;
- ✔ Avvio di progetti sperimentali di conversione dell'energia da FER in gas (es. *Power-to-Gas*), per accelerare la Transizione Energetica con un'integrazione tra reti (elettrica e gas);
- ✔ Incremento dell'uso di gas nel trasporto (metano per auto e GNL), sostenendo gli obiettivi di decarbonizzazione, con particolare focus sulla metanizzazione della Sardegna per sostituire i più inquinanti combustibili fossili;
- ✔ Impegno per la riduzione sistematica delle emissioni di gas naturale, con misurazioni e interventi per il loro abbattimento.



Sicurezza e flessibilità

Rappresenta l'obiettivo principale del Piano di SGI nel breve periodo. I progetti sono finalizzati a migliorare la sicurezza degli approvvigionamenti e l'affidabilità delle forniture nel mercato domestico, attraverso l'incremento delle capacità di picco e lo sviluppo di capacità di controflusso



Ricerca, innovazione e competitività

L'obiettivo è quello di identificare e dimostrare su scala industriale il ruolo della rete gas come facilitatore della decarbonizzazione nei settori "*hard to abate*".

Il programma di investimenti del Piano decennale ha l'obiettivo di sviluppare, potenziare e modernizzare la rete di trasporto di SGI, con l'intento di rafforzare e garantire la sicurezza del servizio offerto.

Questo processo prevede il miglioramento della flessibilità e della qualità della rete attraverso il completamento dei progetti per l'aumento delle capacità di punta e la realizzazione della magliatura della rete, assicurando così una gestione più efficiente e resiliente dei flussi.

Le direttrici fondamentali su cui si articola il programma di investimenti sono:



Completamento del processo di *revamping* e potenziamento della rete nazionale di SGI, in particolare lungo la costa medio-adriatica, tramite l'integrazione con i campi di stoccaggio esistenti e l'ampliamento delle interconnessioni con l'Impresa Maggiore di Trasporto;



Avviamento di un programma di sostituzione dei gasdotti obsoleti che hanno raggiunto la fine della loro vita utile con nuovi gasdotti "*Hydrogen ready*", compatibili con il trasporto di miscele contenenti fino al 100% di idrogeno;



Decarbonizzazione del gas vettoriato sulla rete promuovendo l'immissione di gas rinnovabili come il biometano attraverso estensioni mirate della rete, in base alle richieste di nuove immissioni e al potenziale per lo sviluppo futuro;



Assicurazione della compatibilità della rete con l'immissione di gas rinnovabili, come gas sintetici e idrogeno (*Hydrogen Readiness*), nelle attività di manutenzione e sostituzione, e avviamento di iniziative di innovazione e sperimentazione nel rispetto delle indicazioni di ARERA;



Realizzazione di un sistema energetico integrato a livello regionale in Sardegna tramite la partecipata Enura S.p.A., che colleghi i bacini di consumo ai punti di approvvigionamento di LNG in modo coerente con il loro sviluppo;



Mantenimento e miglioramento della sicurezza del servizio di trasporto del gas sostituendo i metanodotti esistenti dove non siano previste future conversioni a idrogeno o adeguamenti per il "*downgrading*", compatibilmente con le esigenze operative.

Innovazione tecnologica

Nel suo percorso di innovazione tecnologica SGI si propone di **guidare l'evoluzione del sistema energetico italiano**, investendo in attività di ricerca e sviluppo che siano in linea con gli obiettivi europei e con le esigenze di una decarbonizzazione profonda.

L'obiettivo è sviluppare nuove **soluzioni che promuovano la sostenibilità, la sicurezza, la continuità e l'economicità delle forniture energetiche**.

Con un orizzonte fissato al 2050, SGI riconosce che più della metà degli obiettivi di riduzione delle emissioni necessari per raggiungere la neutralità climatica dipenderanno dallo sviluppo di tecnologie che, ad oggi, sono ancora in fase dimostrativa o prototipale.

In questo scenario SGI è convinta che l'infrastruttura del gas avrà un ruolo centrale, e per questo ha incrementato negli ultimi anni gli investimenti nell'innovazione tecnologica e nella transizione energetica, puntando sull'adozione di soluzioni sempre più sostenibili.

L'infrastruttura di SGI, in grado di accogliere "*green gases*" di diversa natura come biometano e idrogeno, rappresenta una risorsa fondamentale per supportare la trasformazione del sistema energetico, rendendo possibile un'integrazione fluida delle nuove tecnologie e contribuendo significativamente alla decarbonizzazione del settore.

Il processo di transizione energetica

Il percorso verso la transizione energetica vede nel 2030 una tappa fondamentale per la completa decarbonizzazione del settore energetico, prevista per il 2050. In questo contesto la rete del gas gioca un ruolo cruciale, perché potrà essere utilizzata per immagazzinare energia sotto forma di gas rinnovabili. Questa soluzione permette di sfruttare appieno l'infrastruttura esistente, inclusi trasporto, stoccaggio e distribuzione del gas, con vantaggi significativi in termini di scalabilità e costi di diffusione. L'utilizzo della rete, inoltre, non comporterà alcun impatto per gli utenti finali e ridurrà notevolmente gli effetti sull'ambiente. SGI è impegnata nella decarbonizzazione della rete di trasporto anche attraverso l'adozione di soluzioni innovative progettate per funzionare con miscele di idrogeno e gas naturale, fino a una percentuale del 20%. Interventi di tale natura rappresentano un passo importante verso un sistema energetico più sostenibile e meno impattante.

I progetti di innovazione tecnologica

Nel 2024 SGI ha continuato a investire nell'innovazione tecnologica, focalizzandosi sullo sviluppo delle produzioni di *green gas*. Tra le principali iniziative spiccano:

- Nelle aree Puglia e Basso Molise, La raccolta di connessioni per la produzione di 10 impianti di biometano con una capacità totale di 42 milioni di Smc/anno;
- Nelle altre aree, la contrattualizzazione di connessioni per la produzione di 6 impianti di biometano pari a 26 milioni di Smc/anno;
- L'emissione di proposte per ulteriori 9 impianti per una capacità totale di 37 milioni di Smc/anno.

Per quanto riguarda la mobilità sostenibile, SGI ha contrattualizzato allacciamenti per 4 autotrazioni, con un potenziale di riduzione di CO2 e particolato per un totale di circa 5 milioni di Smc/anno. Inoltre, sono state emesse proposte di connessione per 5 autotrazioni aggiuntive, con una capacità prevista di 5,1 milioni di Smc/anno. Questi progetti sono parte integrante della strategia di SGI per contribuire alla transizione energetica, ridurre le emissioni e supportare la sostenibilità ambientale attraverso l'utilizzo di gas rinnovabili e tecnologie innovative.

Power to Gas: il futuro dell’energia

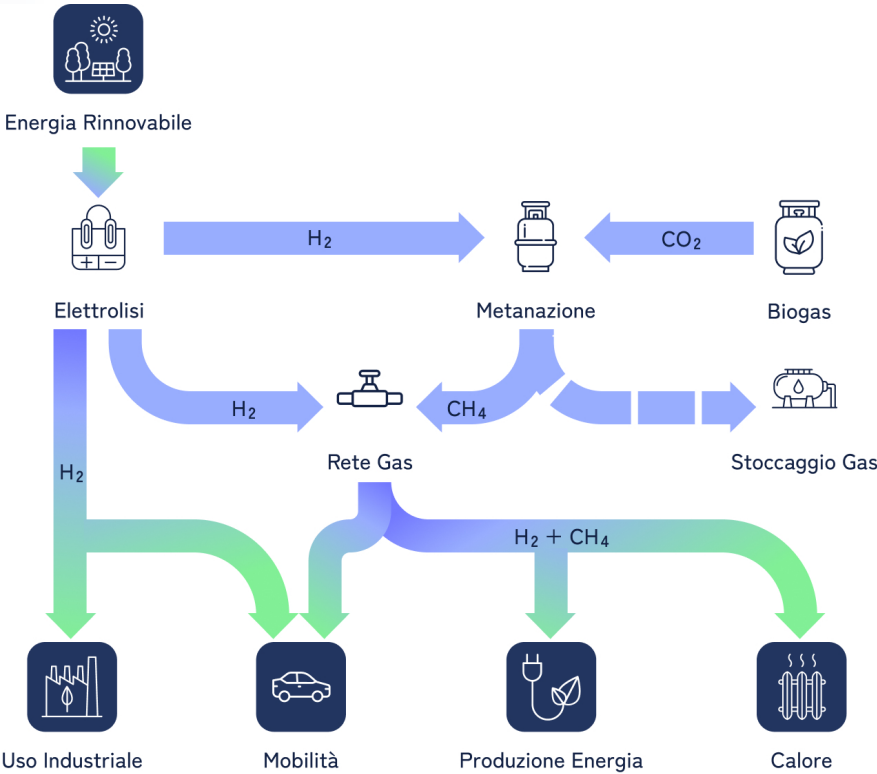
Il *Power-to-Gas* (PtG) rappresenta una soluzione chiave per integrare le fonti rinnovabili in un sistema energetico pulito e flessibile.

Questo processo prevede la produzione di idrogeno verde tramite elettrolisi, alimentata esclusivamente da energia rinnovabile.

Successivamente, l'idrogeno verde viene combinato con la CO₂ attraverso la metanazione per produrre metano sintetico, simile al gas naturale fossile, ma 100% rinnovabile.

Grazie all'assorbimento di CO₂, questo metano ha emissioni nette potenzialmente negative, a seconda della fonte della CO₂.

L'idrogeno prodotto può essere miscelato con il metano nella rete o ulteriormente trasformato in metano verde, che possiede le stesse caratteristiche del metano convenzionale e può essere immesso nella rete gas. Questo offre soluzioni versatili per la distribuzione e lo stoccaggio di energia rinnovabile.



Il processo di digitalizzazione come leva della transizione energetica

Il Piano Strategico 2024-2033 di SGI include un’importante trasformazione digitale che interesserà tutti i processi aziendali, sia operativi (gestione della rete) che di supporto (gestione del personale, approvvigionamenti, contabilità).

La trasformazione avverrà in due fasi:

1. la prima, entro il 2028, mira a digitalizzare e ottimizzare i processi operativi e si concentrerà su 5 iniziative strategiche, supportata da un rinnovo infrastrutturale basato su *cloud* e telecomunicazioni di ultima generazione. Gli investimenti infrastrutturali si focalizzeranno sull’adozione del *cloud* per migliorare l’efficienza applicativa e la scalabilità, e sull’evoluzione della rete per garantire scambi di informazioni sicuri e rapidi, seguendo i più elevati standard di cybersicurezza;

2. la seconda, dal 2029 al 2033, introdurrà tecnologie avanzate come intelligenza artificiale, droni, realtà aumentata e manutenzione robotizzata.

Leve Strategiche	Obiettivi di digitalizzazione
1 Project Lifecycle	Introduzione di uno strumento di gestione per semplificare il controllo end-to-end degli investimenti e creare una “singola fonte”
2 Asset Management	Analisi e monitoraggio degli asset per supportare decisioni aziendali basate sullo stato reale delle infrastrutture. Collegato al progetto Project Lifecycle, sviluppa algoritmi per ottimizzare la gestione degli asset: • Asset Health - Monitoraggio dello stato degli asset e pianificazione della manutenzione; • Investment Optimization - Prioritizzazione degli investimenti in base alla salute degli asset e ai costi di manutenzione; • Operations Optimization - Ottimizzazione delle attività manutentive in base al trade-off tra Capex e Opex. L'iniziativa contribuirà a centralizzare e correlare le informazioni raccolte da diverse piattaforme, identificando nuove opportunità di sensoristica, ma aiuterà SGI anche a ridurre i costi operativi, prolungare la vita degli asset e minimizzare le interruzioni di servizio.
3 Operation management	• L'iniziativa mira a integrare i sistemi di campo con il Network Control Center tramite il telecontrollo esteso a tutti i nodi critici, digitalizzando le operazioni e migliorando la sicurezza. Il progetto prevede l'aggiornamento dell'infrastruttura TLC per garantire connettività stabile e cybersicurezza, ottimizzando la gestione operativa, riducendo le perdite e aumentando la sicurezza degli operatori sul campo.
4 HR Management	SGI investirà nella digitalizzazione dei processi di gestione del personale per ridurre le operazioni manuali e introdurre logiche di people caring per valorizzare i talenti e ottimizzare l’esperienza dei dipendenti. Verranno digitalizzati i processi di payroll e di gestione documentale delle comunicazioni amministrative, e saranno introdotti strumenti di reporting per monitorare gli indicatori chiave delle risorse umane e supportare le decisioni strategiche. La digitalizzazione coinvolgerà anche il recruiting e l'engagement, con l'obiettivo di migliorare le performance aziendali e il rapporto tra dipendenti e Direzione.
5 Procurement Management	La digitalizzazione dei processi di acquisto di beni e servizi è un progetto chiave per supportare SGI nel suo percorso di evoluzione. L'albo fornitori è stato integrato con il Vendor rating digitale, riducendo l'effort manuale e assicurando la condivisione delle informazioni in tempo reale. L'ampliamento dei nuovi strumenti informatici permette di ottimizzare l'intero processo di approvvigionamento, dalla pianificazione e budgeting delle esigenze alla selezione, qualifica e valutazione dei fornitori. Nell'ottica del continuous improvement verranno digitalizzati i flussi relativi alla gestione dei contratti. Questo permetterà di ridurre l'effort manuale, migliorare la competitività negli approvvigionamenti strategici e generare risparmi economici.

Sinergie strategiche verso la transizione energetica

Negli ultimi anni SGI, in collaborazione con rilevanti partner industriali e istituti di ricerca, ha avviato diverse iniziative a favore della transizione energetica. Tre sono i progetti pilota:



Il progetto HyBRIDS, nato dalla collaborazione tra SGI e Società Chimica Bussi (SCB), punta a favorire la transizione energetica attraverso la valorizzazione dell'idrogeno prodotto da SCB e la sua immissione nella rete nazionale del gas naturale. Il progetto prevede la realizzazione di un gasdotto dedicato al trasporto di idrogeno puro in alta pressione, di un impianto di connessione e di una stazione per la miscelazione in continuo con il gas naturale. L'infrastruttura consentirà anche lo stoccaggio temporaneo dell'idrogeno e il reverse flow verso il sito SCB per utilizzi interni. La prima fase prevede il trattamento di 72 tonnellate di idrogeno all'anno e l'introduzione di una percentuale dello stesso nella rete, che poi aumenterà progressivamente. L'obiettivo principale è testare e abilitare la rete esistente all'uso di miscele di gas naturale e idrogeno fino al 20% senza modificare le infrastrutture attuali, ma rendendole sicure per l'immissione di idrogeno. Il progetto è in fase di ingegneria finale, con l'avvio delle attività autorizzative previsto per la metà del 2024, ed ha ricevuto un contributo di 3,5 milioni di euro da ARERA. L'iniziativa rappresenta un passo importante per accelerare la transizione verso fonti energetiche sostenibili, sfruttando l'infrastruttura gas esistente in modo innovativo e a costi contenuti.



SGI ha scelto l'Area di Sviluppo Industriale di Frosinone come sede per il processo di decarbonizzazione dei consumi industriali "*hard to abate*". Nel novembre 2021 è stato siglato un Accordo di Cooperazione con il Consorzio ASI Frosinone e l'Università di Cassino per la creazione di un Master Plan per il progetto "*Hydrogen Valley*". Quest'ultimo prevede la produzione di idrogeno tramite elettrolisi utilizzando energia rinnovabile locale; l'idrogeno è poi destinato ad essere miscelato con gas naturale per usi energetici e industriali. Il progetto ha ricevuto un finanziamento di 9,5 milioni di euro dalla Regione Lazio nell'ambito del PNRR, e un contributo di 1,3 milioni di euro da ARERA per ottimizzare l'uso delle infrastrutture di gas naturale. Il programma a lungo termine prevede l'estensione del progetto ad altri distretti industriali del Lazio, con l'obiettivo di raggiungere una fornitura 100% H2 entro il 2030-2035.



Dal 2018, tramite un Accordo di Cooperazione con ENEA, SGI ha avviato un'attività di ricerca che, successivamente, ha visto il coinvolgimento anche di altri partner industriali. Il progetto ha l'obiettivo di produrre metano rinnovabile al 100% mediante un sistema integrato di conversione di H₂O in H₂ tramite elettrolisi alimentata da energia sostenibile e adduzione di CO₂ da processi di upgrading del biometano, con successiva metanazione ed immissione nella rete di trasporto. Lo studio preliminare ha esaminato l'ubicazione ottimale dell'impianto e le tecnologie disponibili, sviluppando un concept innovativo per il Power-to-Gas (PtG) e favorendo la creazione di una filiera tecno-scientifica. Una versione pilota del progetto (Pegasus Alpha) ha ricevuto un finanziamento di circa 1,8 milioni di euro da ARERA. In una seconda fase SGI prevede di sviluppare una maggiore capacità per la conversione di FERNP in metano sintetico rinnovabile al 100%.

Le principali partnership di SGI per l'innovazione

SGI nel corso del 2024 ha sviluppato nuove collaborazioni con diversi produttori di equipment relativi a *Blending*, Elettrolizzatori, Stoccaggio H2, Metanazione. Inoltre, nell'ambito dello studio di nuovi progetti speciali di transizione energetica, si stanno valutando eventuali ulteriori *partnership* dedicate.

Asset Integrity

GRI 203-1, 203-2
SGI ha da sempre posto una particolare attenzione alla sicurezza e alla flessibilità della propria rete di trasporto, con l'obiettivo di garantire approvvigionamenti sicuri e affidabili. Nell'ambito della sua strategia SGI ha integrato la propria rete nella dorsale Adriatica, un passo fondamentale per la sostituzione del gas russo con quello proveniente dall'importazione via *Trans Adriatic Pipeline* (TAP), rafforzando così la diversificazione delle fonti di approvvigionamento e la resilienza della rete.

Il completamento di importanti progetti infrastrutturali ha reso possibile il miglioramento continuo della rete di trasporto. Tra questi, spicca il collegamento Nord BiDi SGI/SRG con una capacità di 4 milioni di Smc/gg, realizzato attraverso il gasdotto San Marco Recanati DN 600 lungo 35 km e il completamento del tratto della dorsale Adriatica SGI Gasdotto Larino-Chieti DN600, lungo oltre 114 km. Nel 2024 ha visto l'inizio della realizzazione della Stazione di spinta di Corridonia per la gestione dei flussi con una capacità di 7,5 MW, pari a 4,8 milioni di Smc/gg. Infine è stato avviato il progetto per il completamento della dorsale Adriatica SGI Gasdotto Reggente Biccari DN400/500, comprendente anche il collegamento Sud BiDi SGI/SRG, con una capacità di 2 milioni di Smc/gg.

Oltre a migliorare la sicurezza e l'efficienza della rete, i progetti hanno avuto un impatto positivo sull'economia locale, creando ricadute significative in termini di occupazione temporanea, incremento delle vendite di semilavorati e potenziamento dei settori legati alla logistica e all'ospitalità. Grazie a questi investimenti SGI non solo rafforza la sua infrastruttura, ma contribuisce anche al benessere delle comunità locali, dimostrando come l'innovazione tecnologica possa tradursi in benefici tangibili per l'economia e la sostenibilità sociale del territorio.

L'impegno di SGI per la gestione degli eventi critici

GRI 2-25, 416-1, 416-2
Uno degli obiettivi strategici primari di SGI è assicurare la continuità del servizio offerto, impegnandosi costantemente a rafforzare la sicurezza della rete e migliorandone al contempo flessibilità e qualità. Tuttavia, alcune criticità significative emergono a causa dell'espansione urbana in particolari tratti della penisola italiana. In queste aree, la riduzione delle pressioni di esercizio si rende necessaria per via della prossimità delle infrastrutture ai centri abitati, il che impatta direttamente sulla capacità di trasporto. Per garantire livelli elevati di sicurezza e operatività, SGI ha sviluppato un programma pluriennale che monitora attentamente lo "stato di salute" della rete, suddiviso in fasi specifiche e progettato per adattarsi alle caratteristiche di ciascun tratto. Il programma si fonda sulla metodologia "*Asset Health*" (conforme ai requisiti stabiliti da ARERA) che ha l'obiettivo di ottimizzare la continuità delle operazioni aziendali. La metodologia prevede la definizione di criteri per valutare lo stato di salute degli asset del sistema di trasporto del gas e l'analisi della probabilità di guasto degli asset, comprensiva della valutazione delle potenziali conseguenze. Il programma considera i rischi attuali e come questi potrebbero evolversi nel tempo, determinando di conseguenza quando è necessario intervenire sugli asset. Un aspetto fondamentale della metodologia è il set di indicatori che risulta utile non solo per monitorare lo stato di salute degli asset, ma anche per valutare l'affidabilità, la sicurezza, le prestazioni e il rapporto tra costi e benefici ambientali della rete. Grazie alla metodologia "*Asset Health*" SGI è in grado di esplorare diverse opzioni per preservare e migliorare la salute e la sicurezza degli asset, supportando così decisioni d'investimento che gestiscano i rischi e ottimizzino il valore complessivo della rete di trasporto, tenendo conto di vincoli, costi e benefici. Nel 2024, SGI ha operato senza registrare alcuna non conformità ai regolamenti o codici volontari relativi agli impatti sulla salute e sicurezza, confermando l'efficacia delle proprie pratiche e l'impegno continuo nel mantenere elevati *standard* di sicurezza e qualità.

Cyber security

GRI 418-1
In SGI la *cyber security* è un elemento cruciale per garantire la corretta erogazione dei servizi essenziali, grazie alla capacità di proteggere l'infrastruttura informatica aziendale (*computer, server*, dispositivi di rete e sistemi elettronici) e i dati da attacchi malevoli. La Società ha affrontato diversi aspetti della *cyber security*, inclusi la protezione della rete, delle applicazioni e delle informazioni, la sicurezza operativa, il *disaster recovery*, la continuità aziendale e la formazione degli utenti finali, implementando contromisure adeguate a ridurre i rischi.

Per gestire la *cyber security* SGI ha adottato un *framework* nazionale basato sul NIST (*National Institute of Standards and Technologies*) che include i controlli di *NIS Compliance* e *GDPR* ed è integrato con requisiti aggiuntivi derivanti dal Perimetro Nazionale di Sicurezza Cibernetica (PSCN). Gli incidenti *cyber* sono trattati attraverso una procedura interna che prevede l'identificazione, la classificazione e la gestione degli incidenti, con definizione di ruoli, responsabilità e modalità di notifica alle autorità competenti (CSIRT). La procedura include azioni preventive e correttive per contenere i danni, risolvere vulnerabilità e ripristinare i servizi.

La formazione e sensibilizzazione degli utenti sulla *cyber security* è un aspetto cruciale e in grado di produrre importanti risultati, non è quindi un caso se anche nel 2024 non si sono verificati episodi di violazione della *privacy* o perdite di dati.

Governance responsabile



GRI 2-9, 2-10, 2-11, 2-12, 2-13, 2-14, 2-17, 2-18
Il modello di governance di SGI segue il tradizionale schema di amministrazione e controllo, che si articola in tre organi principali: l'Assemblea degli Azionisti, il Collegio Sindacale e il Consiglio di Amministrazione.
Il Consiglio di Amministrazione, quale organo di vertice, è responsabile della definizione delle linee guida e delle metodologie operative per la pianificazione, la gestione e il controllo del sistema di *governance* societaria, assicurandone la piena conformità alla normativa vigente e adottando le migliori pratiche nazionali e internazionali di riferimento. Questo organo, che vede al vertice il Presidente della Società, è composto da sette membri il cui mandato, stabilito dall'Assemblea dei soci, non può eccedere la durata di tre anni.
Le nomine dei membri del Consiglio di Amministrazione avvengono nel rispetto dei principi di

equità e pari opportunità, garantendo l'assenza di discriminazioni legate al genere o ad altre caratteristiche personali. Sono effettuate in stretta collaborazione con gli azionisti, seguendo procedure trasparenti e ben definite che regolano ogni fase del processo, compresi i criteri di selezione.

La selezione dell'Amministratore Delegato, in particolare, è condotta prestando attenzione alla prevenzione dei conflitti di interesse, come la sovrapposizione di ruoli e responsabilità che potrebbero compromettere l'indipendenza e l'efficacia dell'incarico. Il processo si svolge rigorosamente in conformità con le disposizioni previste dal Codice Civile, garantendo trasparenza, correttezza e integrità nell'amministrazione della Società.
Ad aprile 2024 il CdA di SGI è stato rinnovato con la sostituzione di un consigliere.

Composizione del CdA al 31 dicembre 2024:

Fulvio Conti	Presidente	Uomo	>50
Roberto Loiola	Amministratore Delegato	Uomo	>50
Roberta Benedetti	Consigliera	Donna	>50
Paolo Pietrogrande	Consigliere	Uomo	>50
Patrick Herger	Consigliere	Uomo	30-50
Charlotte Brunning	Consigliera	Donna	30-50
Marissa Dardi	Consigliera	Donna	30-50

Fulvio Conti
Presidente

Roberto Loiola
Amministratore Delegato

Roberta Benedetti
Consigliera

Paolo Pietrogrande
Consigliere

Patrick Herger
Consigliere

Charlotte Brunning
Consigliera

Marissa Dardi
Consigliera

Il CdA dispone di ampi poteri per la gestione della Società, ha pertanto la facoltà di compiere ogni atto ritenuto necessario, inclusi quelli di disposizione, per attuare e perseguire gli obiettivi sociali, ad eccezione di quelli che la legge riserva esclusivamente all’Assemblea dei Soci.

La definizione degli obiettivi strategici e delle linee guida aziendali rappresenta un compito fondamentale per il Consiglio di Amministrazione, poiché stabilisce le direzioni in cui la Società si orienterà per raggiungere i propri traguardi, inclusi quelli relativi alla sostenibilità. Tale responsabilità implica un’analisi approfondita delle opportunità e delle sfide che la Società può affrontare nel lungo periodo, assicurando che le scelte strategiche siano in linea con gli sviluppi del mercato, le normative in vigore e le aspettative degli *stakeholder*. In questo contesto, il Consiglio identifica i principali impatti aziendali e le politiche più adatte per gestire questi rischi, garantendo che tutte le azioni intraprese siano coerenti con le dinamiche aziendali in continua evoluzione e che i risultati siano costantemente monitorati.

Parallelamente, il Consiglio supervisiona l’evoluzione della vision e della mission aziendale, assicurandosi che restino pertinenti rispetto alle mutevoli condizioni interne ed esterne. Per garantire che le scelte e le azioni siano sempre allineate con questi obiettivi, il Consiglio riceve aggiornamenti periodici che riguardano vari aspetti, tra cui l’andamento dell’attività, le politiche ambientali, l’organizzazione del lavoro e la gestione delle risorse umane. Qualora emergano situazioni che potrebbero compromettere gli obiettivi strategici, il Consiglio interviene tempestivamente, fornendo indicazioni e soluzioni per affrontare le sfide in modo efficace e assicurando che la Società mantenga il giusto equilibrio con le strategie aziendali e le politiche di sostenibilità.

Ogni anno, il CdA approva il Bilancio di Sostenibilità, redatto su base volontaria dall’Azienda, che consente di valutare e monitorare le performance complessive della Società e dei suoi organi di governo. Il Bilancio di Sostenibilità è lo strumento per verificare l’efficacia degli

obiettivi aziendali legati all’economia, all’ambiente e alle persone, nonché per garantire la trasparenza e la responsabilità nei confronti degli *stakeholder*.

Il CdA ha il compito di esaminare, modificare e approvare la strategia di sostenibilità, cui fa seguito il monitoraggio della sua attuazione, in modo da assicurarsi che vengano rispettati gli obiettivi e che le azioni siano coerenti con gli sviluppi aziendali e le aspettative.

Diversi membri del Consiglio di Amministrazione, tra cui l’Amministratore Delegato, svolgono anche un ruolo attivo nel dibattito pubblico sulle tematiche ESG, contribuendo con la loro visione ed esperienza. Partecipando ad interviste sui media, a conferenze e ad eventi pubblici, offrono una visuale dell’impatto positivo che la Società esercita sull’economia, sull’ambiente e sulle persone. Questo impegno è parte di un più ampio processo di sensibilizzazione e di dialogo con la comunità e gli *stakeholder*, che ha alla base una gestione aziendale responsabile e allineata con i principi di sostenibilità.

Nei primi mesi del 2024 è stato istituito uno *Steering Committee*, composto da rappresentanti del *Board* e del *management* di SGI, dedicato esclusivamente alle tematiche ESG, che si affianca allo *Steering Committee HRCC* (Comitato Risorse Umane e Remunerazioni) costituito con specifica delibera del CdA il cui compito è occuparsi delle tematiche relative al personale.

Il Presidente del CdA rappresenta la Società nelle relazioni istituzionali e con i soci, garantendo che tali interazioni avvengano in modo corretto e trasparente. Tuttavia, questa funzione non comporta alcun potere esecutivo, in quanto la gestione operativa della Società rimane sotto la responsabilità degli organi delegati e della direzione.





Etica ed integrità di *business*

GRI 2-15, 205-1, 205-2, 205-3 ,206-1

“In SGI, operiamo con responsabilità, ponendo l'integrità e la trasparenza al centro della nostra cultura aziendale. Crediamo che un approccio etico sia essenziale per costruire relazioni di fiducia e promuovere uno sviluppo sostenibile. Per questo, ci impegniamo a diffondere una cultura basata sulla consapevolezza dell'etica, dell'inclusione e dell'equità, dove il rispetto dei diritti umani e la responsabilità sociale rappresentano valori condivisi da management, dipendenti, partner commerciali e stakeholder.”

La lotta alla corruzione e il rifiuto di ogni comportamento corruttivo sono principi che guidano costantemente le azioni e le decisioni di SGI. La corruzione, sia attiva che passiva, nel settore pubblico o in quello privato, minaccia l'integrità della Società e compromette la fiducia con gli *stakeholder*. A tal fine, per monitorare e ridurre i rischi legati alla corruzione in ogni sua forma, SGI ha implementato una serie di norme comportamentali, strumenti di monitoraggio e procedure operative che consentono di effettuare verifiche sia preventive che consuntive. Queste misure sono pensate per assicurare che tutte le attività siano svolte in modo etico e trasparente, impedendo e contrastando qualsiasi comportamento corruttivo o non conforme agli standard aziendali.

La comunicazione e la formazione rivestono un ruolo cruciale: SGI sensibilizza il personale e gli *stakeholder* esterni sul problema della corruzione, fornendo gli strumenti necessari per combatterla. Tutti i membri del CdA e i dipendenti sono stati adeguatamente informati sulle normative anticorruzione e sulle procedure messe in atto dalla Società, con particolare attenzione alla gestione dei rapporti con Enti e Istituzioni, fornitori e clienti.

La protezione della reputazione aziendale è importante per garantire che SGI venga riconosciuta dai propri *stakeholder* come un partner serio e affidabile. Per mantenere tale integrità, la Società adotta

misure rigorose per prevenire la corruzione e contrastare comportamenti illegali, in pieno rispetto delle normative vigenti.

A tal fine SGI ha adottato una serie di strumenti fondamentali, tra cui:

- Modello di Organizzazione e Gestione ex D.Lgs. 231/01;
- Codice Etico;
- Politiche dedicate al contrasto della corruzione.

Per garantire il rispetto dei principi etici, tutte le operazioni commerciali significative per SGI con importi superiori a 2.000 euro sono sottoposte a una valutazione preliminare per identificare potenziali rischi legati alla corruzione.

Qualora emergano situazioni di conflitto di interesse, anche solo potenziali, i soggetti coinvolti sono obbligati ad astenersi da azioni che possano generare conflitti, e a segnalarle tempestivamente la situazione al proprio responsabile diretto. Quest'ultimo provvederà ad avviare le necessarie verifiche interne per affrontare la situazione in modo adeguato. Nel corso del 2024, in occasione dell'aggiornamento e della revisione del Modello di Organizzazione e Gestione 231/01, è stato avviato un programma formativo focalizzato sulle tematiche anticorruzione. Questo programma ha coinvolto tutti i livelli aziendali con l'obiettivo di comunicare e diffondere in modo capillare le normative e le procedure adottate in materia, non solo all'interno della Società, ma anche tra i partner commerciali (fornitori, appaltatori, subappaltatori, enti, ecc.). La formazione si è svolta a giugno 2024, con un'integrazione a novembre 2024 (si rimanda alle tabelle riportate in allegato per il relativo dettaglio). Si evidenzia che nel corso del 2024 non sono state registrate ipotesi di violazioni del Codice Etico, in particolare nessun caso di corruzione.



Il codice etico

Il Codice Etico stabilisce in modo chiaro gli standard di comportamento attesi per tutti coloro che interagiscono con SGI. Non si limita a stabilire un insieme di regole formali, ma costituisce uno strumento concreto per assicurare integrità, responsabilità e trasparenza nei rapporti con dipendenti, consulenti, fornitori, clienti e con tutti coloro che, in virtù di specifici mandati o procure, agiscono in rappresentanza della Società nei confronti di terzi. La sua diffusione e l’obbligo di adesione assicurano un comportamento etico uniforme a tutti i livelli della Società, riducendo il rischio di pratiche scorrette e prevenendo potenziali conflitti di interesse.

L’adozione del Codice Etico si inserisce in un quadro più ampio di valori aziendali, che SGI considera essenziali per il proprio sviluppo sostenibile e per il raggiungimento dei propri obiettivi strategici:



Collaborazione e trasparenza

SGI promuove il lavoro di squadra, valorizzando talenti e competenze, e favorisce un dialogo aperto e costruttivo, sia internamente che con gli stakeholder, basato sulla trasparenza.



Fiducia e Rispetto

SGI punta al benessere delle persone, creando un ambiente di fiducia reciproca e comunicazione assertiva, dove la diversità è vista come valore e il rispetto guida i comportamenti quotidiani.



Innovazione e miglioramento continuo

SGI è focalizzata sul futuro, abbracciando l'innovazione come motore di crescita, migliorando costantemente le infrastrutture e promuovendo l'apprendimento continuo, anche dagli insuccessi.



Responsabilità

SGI si impegna nell’etica e nella sicurezza, prendendo decisioni responsabili e valutando attentamente le conseguenze, promuovendo la coerenza tra valori e azioni.



Sostenibilità

SGI è attivamente impegnata nella transizione ecologica e nella sicurezza energetica, adottando soluzioni sostenibili e mirate a ridurre l’impatto ambientale, con l’obiettivo di raggiungere la neutralità carbonica.

Il Modello organizzativo di gestione 231/01 di SGI

GRI 2-27

L’adozione volontaria del Modello di Organizzazione e Gestione (di seguito “MOG”) da parte di SGI dimostra ancora una volta l’impegno verso la trasparenza, la legalità e la tutela degli interessi aziendali. Pur non essendo un obbligo di legge, la Società, consapevole che un sistema strutturato di prevenzione dei reati non solo rappresenta una protezione per sé stessa, ma costituisce anche un valore aggiunto per azionisti, dipendenti e stakeholder, ha scelto di implementarlo già nel 2005, approvandolo con delibera del Consiglio di Amministrazione.

Con la stessa delibera è stato istituito un Organismo di Vigilanza (di seguito “OdV”) esterno, incaricato di garantire un controllo indipendente e imparziale sull’applicazione del Modello e di intervenire in caso di criticità. Nel tempo, il sistema è stato costantemente aggiornato per adeguarsi alle nuove fattispecie di reato introdotte dalla normativa, confermando la proattività di SGI nel mantenere elevati standard di conformità.

L’adozione del MOG non si limita a offrire un quadro di tutela nei confronti dei procedimenti penali previsti dal D.lgs. 231/2001, ma rappresenta un pilastro per il rafforzamento della *governance*. Per garantire l'efficacia del sistema, SGI ha condotto un’analisi approfondita delle aree aziendali più esposte al rischio, traducendo i risultati in procedure specifiche, conformi alle prescrizioni del D.lgs. 231/2001 e alle relative linee guida.

Punti cardine del modello, sono:

- Mappatura delle attività sensibili tramite l’individuazione di aree, processi e settori aziendali potenzialmente esposti al rischio di reato;
- Assegnazione all’OdV della responsabilità di monitoraggio del Modello (funzionamento, efficacia, rispetto) e del suo aggiornamento e diffusione tra i soggetti interessati;
- Verifica e documentazione di tutte le operazioni rilevanti ai fini del D.lgs. 231/2001;
- Applicazione del principio di separazione delle funzioni per una chiara distinzione di ruoli e responsabilità;
- Definizione di poteri autorizzativi coerenti con le responsabilità assegnate;
- Controllo periodico del funzionamento del Modello, con aggiornamenti basati sulle verifiche ex post;
- Sensibilizzazione e diffusione a tutti i livelli aziendali delle regole comportamentali e delle procedure adottate.

Attraverso il MOG l’azienda assicura il monitoraggio della *governance* in linea con le disposizioni del D.lgs. 231/2001, che prevedono una due diligence volta a verificare il controllo sui processi aziendali, la prevenzione di eventuali violazioni dei diritti umani e il contrasto ai reati ambientali e di salute e sicurezza sul lavoro.

Nel corso del 2024 il MOG è stato completamente rivisto (marzo) e aggiornato (novembre), nonché previsto il passaggio dall’OdV monocratico ad uno collegiale (con due componenti esterni). Si evidenzia inoltre che non sono state accertate violazioni del Modello 231.

Il Protocollo Whistleblowing

GRI 2-16, 2-26

In conformità alla normativa nazionale ed europea, SGI ha adottato un Protocollo *Whistleblowing* e attivato un apposito canale interno di segnalazione che (oltre a quello esterno gestito dall’A.N.A.C.) permette di riportare criticità, violazioni o illeciti rilevanti ai fini del MOG di cui si sia venuti a conoscenza attraverso tre distinte modalità:

- **Aperta**, con consenso alla rivelazione dell’identità durante l’istruttoria;
- **Confidenziale**, con comunicazione del proprio nominativo al destinatario ma senza autorizzazione alla sua divulgazione;
- **Anonima**, senza alcuna indicazione dell’identità del segnalante.

Il Destinatario delle segnalazioni interne è l’OdV che valuta e da riscontro ad ogni segnalazione ricevuta che non sia manifestamente infondata o estranea, riservandosi ogni attività di verifica istruttoria di quanto segnalato.

A tal fine assicura la massima riservatezza nei confronti degli autori delle segnalazioni, tutelandoli da qualsiasi forma di ritorsione, discriminazione o penalizzazione. Questo impegno si traduce nella protezione dell’identità del segnalante, salvo nei casi in cui emergano obblighi giuridici che ne richiedano la divulgazione o sia necessario tutelare i diritti della Società e delle persone eventualmente coinvolte in segnalazioni infondate.

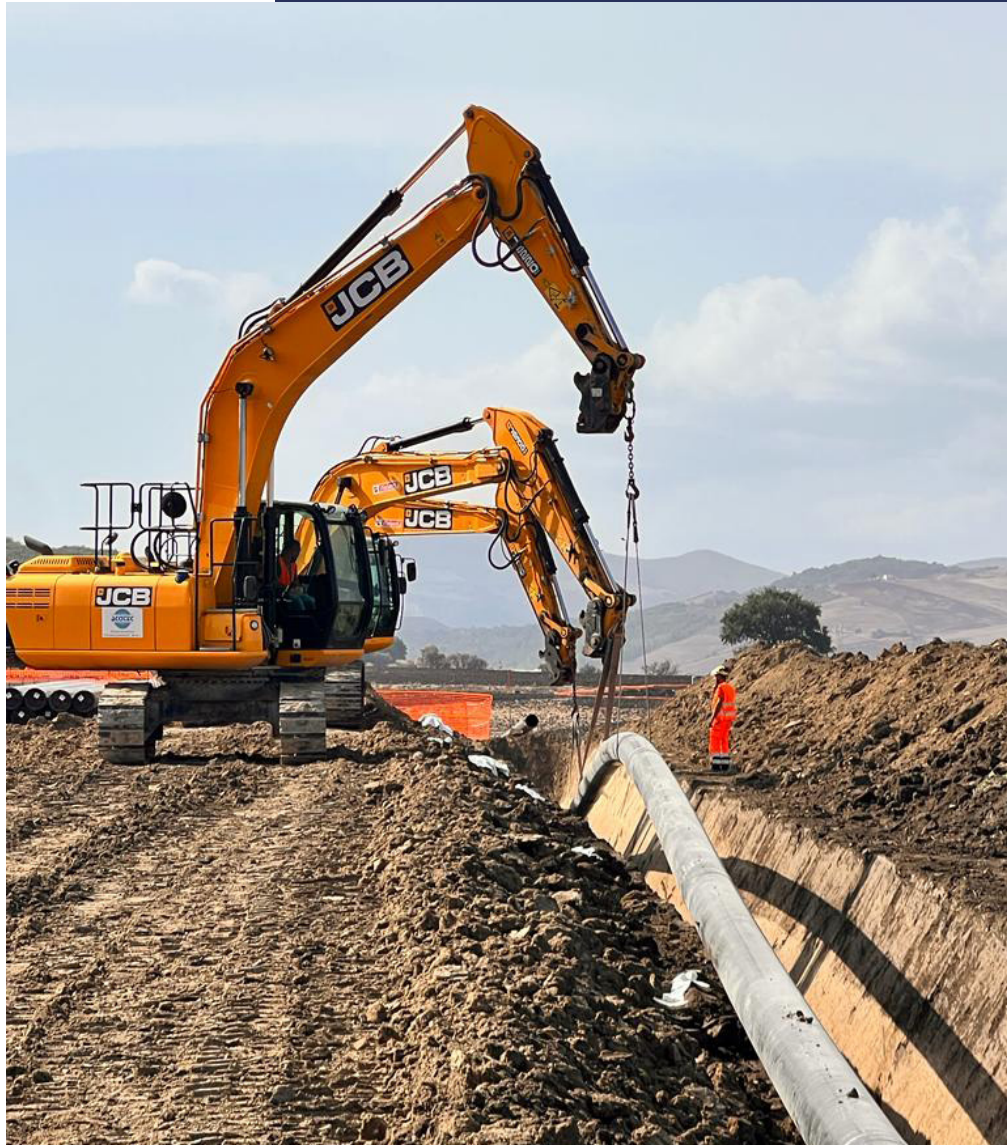
L’obbligo di segnalazione riguarda tutto il personale che venga a conoscenza di reati commessi all’interno della Società o di comportamenti non conformi alle regole di condotta adottate.

Nel corso del 2024 l’OdV non ha ricevuto segnalazioni.

Enterprise Risk Management (ERM)

Nel corso del 2024, SGI ha adottato il modello di Enterprise Risk Management (ERM) con l’obiettivo di integrarlo nella definizione delle strategie aziendali, attraverso una valutazione strutturata e trasversale dei rischi, delle risorse, dei processi e degli obiettivi complessivi dell’organizzazione. L’implementazione dell’ERM consente a SGI di sviluppare la cultura del rischio, rafforzare la *governance*, prevenire *shock* economici e identificare rapidamente le criticità emergenti. I rischi vengono identificati a partire dai processi aziendali, da un’analisi del contesto interno ed esterno e dagli obiettivi delineati nel piano strategico aziendale.

Sono state individuate quattro Famiglie di rischio: “*Strategic*”, rischi legati a fattori che possono compromettere la capacità dell’organizzazione di raggiungere i propri obiettivi di lungo periodo e di mantenere una posizione competitiva nel tempo; “*Operational*”, rischi legati a eventi o situazioni che possono influenzare negativamente le attività quotidiane e i processi interni dell’organizzazione; “*Reputational*”, rischi legati a cambiamenti nella percezione pubblica o nell’immagine dell’organizzazione da parte di stakeholder interni ed esterni (clienti, partner, regolatori, opinione pubblica); infine, è stata considerata la nuova famiglia dei rischi “*Emergent*”, legati alla nascita o adozione di nuove tecnologie in rapida evoluzione che possono generare incertezza in termini di sicurezza e adeguatezza dei modelli operativi. Ad ogni Famiglia di rischio è associata una o più Categorie di rischio, ognuna delle quali identifica l’ambito organizzativo specifico su cui il rischio esercita un impatto diretto. Le categorie di rischio individuate sono dieci (*Corporate*, Strategico, Investimenti, *Governance*, Processo, Tecnologia, Integrità, Risorse umane, Gestione delle informazioni, Reputazione) e vanno a coprire i 51 rischi aziendali individuati e mappati, nei quali sono integrate anche le tematiche ESG (Environmental, Social, Governance). Tra i principali rischi ESG individuati figurano quelli legati ai cambiamenti climatici, sia fisici che di transizione, come l’impatto delle variazioni di temperatura sulla domanda di gas, l’obsolescenza delle infrastrutture a seguito dell’elettrificazione dei consumi, e l’adattamento alle tecnologie a basse emissioni di carbonio. Sono stati inoltre presi in considerazione i rischi legati alla sostenibilità, quali l’adeguatezza dei piani di decarbonizzazione, l’inclusività nei luoghi di lavoro, la gestione delle risorse naturali e la conformità alle nuove normative in materia ESG.



FAMIGLIE DI RISCHIO	Strategic	Operational	Reputational	Emergent
CATEGORIE DI RISCHIO	Strategic Risks Investment Risks Government Risks	Process Technology Integrity Human Resources Information Management	Reputational	Technology
RISCHI CENSITI	• Proprietà Intellettuale • Marketing • Struttura Organizzativa • Obsolescenza prodotti • Allocazione risorse • Sostenibilità • Tendenze mercato • Trend competitivi • Acquisizioni • Materie Prime • Cambiamento Climatico • Conformità normativa tecnica • Credito • Default • Cambio valuta estera • Tassi di interesse • Liquidità • Disponibilità di capitale • Capital Structure • Mercato Finanziario • Eventi Naturali • Conformità Normativa • Rischio Regolatorio • Sovranità/Politici • Terrorismo	• Interruzione attività • Salute Sicurezza • Sicurezza Fisica • Forniture • Elaborazione transazioni • Budgeting & Previsioni • Valutazione Investimenti • Fondi Pensione • Tassazione • Prontezza cambiamento • Leadership • Outsourcing HR • Fidelizzazione del Personale • Piani di successione • Formazione • Conflitti di interesse • Frode dei dipendenti • Accesso IT • Capacità IT • Integrità dati • Network Security • Affidabilità Sistemi • Cyber Crime • Danni Ambientali • Ritardi in nuove costruzioni	• Rischio Reputazionale	• Rischio Intelligenza Artificiale

Nell’ambito del processo di valutazione del rischio, i parametri di impatto e probabilità assumono un ruolo centrale nella determinazione della significatività del rischio. L’impatto rappresenta la misura delle conseguenze potenziali che un evento rischioso può generare sugli obiettivi strategici dell’organizzazione, mentre la probabilità di accadimento rappresenta la possibilità che il rischio si manifesti rispetto ad un orizzonte temporale posizionabile nel passato o facendo riferimento a previsioni future di accadimento. Tali dimensioni vengono considerate sia in fase di valutazione inerente, ovvero in assenza di controlli o misure di mitigazione, sia in fase residua, tenendo conto dei controlli in essere.

La valutazione dell’impatto è stata condotta sulla base di cinque driver principali: Economico – Finanziario, Reputazionale, Compliance, Gestionale – Operativo e HSE (Salute, Sicurezza e Ambiente). Quest’ultimo driver assume un ruolo centrale nell’ottica della sostenibilità e della responsabilità sociale d’impresa. Gli eventi con impatto HSE possono generare conseguenze rilevanti sulla tutela delle persone, interne ed esterne all’organizzazione, e sull’ambiente, riflettendosi direttamente sugli impegni assunti in materia di sostenibilità e sulle *performance* ESG.



Al termine dell’analisi, sulla base del valore di Rischio Residuo, sono stati identificati i rischi maggiormente rilevanti in relazione agli obiettivi strategici e al contesto di riferimento. Tali rischi sono stati valutati attraverso l’applicazione del *Risk Appetite Framework* (RAF), che ha previsto la definizione di valori soglia qualitativi e quantitativi per ciascuna delle dieci categorie di rischio, consentendo di stabilire il livello di rischio accettabile. In caso di superamento di tale valore soglia, è necessario procedere con la gestione del rischio tramite l’adozione di una specifica strategia di: mitigazione, trasferimento o eliminazione del rischio.



L’analisi ha portato all’individuazione di 29 rischi per i quali si è verificato il superamento del relativo valore soglia, rendendone necessaria l’adozione di una strategia di gestione del rischio. Per oltre la metà di questi rischi, è stato previsto un monitoraggio periodico dell’efficacia dei controlli esistenti, al fine di verificarne nel tempo la capacità di mitigare il rischio. Per i restanti rischi sono stati elaborati specifici action plan volti ad adeguare o rafforzare il controllo in essere rispetto al rischio identificato, definendo nel dettaglio l’azione di trattamento da intraprendere e una specifica due date condivisa con l’owner del rischio. La struttura ERM, infatti, coordina le attività di monitoraggio e fornisce supporto metodologico ai *Risk Owner* presidiando il monitoraggio dello stato di avanzamento e del livello di efficacia delle azioni di risposta definite, e quindi dell’esposizione complessiva della Società.

In conclusione, il sistema ERM implementato consente una gestione integrata e responsabile di tutti i rischi aziendali, inclusi quelli ambientali, sociali e di *governance*, rafforzando la capacità dell’organizzazione di affrontare in modo proattivo le sfide e cogliere le opportunità derivanti dall’evoluzione normativa e di mercato.

SGI e le sue persone

GRI 2-30
SGI riconosce nei propri dipendenti il motore principale del successo aziendale e una **leva strategica fondamentale** per lo sviluppo e la competitività del *business*, consapevole che valorizzare le persone e tutelarne il benessere rappresentano la base essenziale per un’evoluzione solida, progressiva e duratura della Società.

Il futuro di SGI si costruisce su principi di **open innovation**, sostenibilità e attenzione al benessere dei suoi collaboratori. L’obiettivo della Società è quello di puntare su tecnologie innovative per migliorare sia la qualità del lavoro che quella della vita delle persone.

La Società tutela i dipendenti applicando il CCNL Energia e Petrolio e promuovendo la consultazione e la partecipazione attiva dei lavoratori per definire politiche e procedure di gestione del lavoro, inclusi i rappresentanti dei lavoratori e le parti sociali. La Società garantisce inoltre la piena libertà di adesione e partecipazione alle organizzazioni sindacali.

Investire nelle persone è un investimento nel futuro: il valore autentico di SGI risiede infatti nelle relazioni, nelle idee e nell’impegno quotidiano di chi, con passione e dedizione, contribuisce a guidare e far crescere la Società.

“Le persone,
la nostra risorsa più preziosa”



Il personale di SGI

GRI 2-7, 2-8, 405-1
Al 31 dicembre 2024 il totale dei dipendenti di SGI conta 70 unità, in crescita del 9% rispetto al 2023, delle quali 53 uomini e 17 donne.

Vengono illustrati di seguito i dati relativi alla suddivisione del personale dipendente per tipologia contrattuale, fascia d’età, genere e inquadramento professionale.

Tabella 1 - Dipendenti per tipo di contratto a tempo indeterminato e determinato e per genere (GRI 2-7)
Tabella 2 - Dipendenti per tipo di contratto full-time e part-time e per genere (GRI 2-7)

Numero totale di dipendenti per tipo di contratto, genere							
Sito	Tipo di contratto	2023			2024		
		Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
Italia	Indeterminato	48	15	63	52	16	68
	Determinato	1	0	1	1	1	2
Totale		49	15	64	53	17	70

Numero totale di dipendenti per contratto full-time/part-time							
Sito	Full-time/Part-time	2023			2024		
		Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
Italia	Full-time	48	15	63	52	17	69
	Part-time	1	0	1	1	0	1
Totale		49	15	64	53	17	70

Il 98% dei dipendenti di SGI è in possesso di un contratto a tempo indeterminato *full-time*. Per quanto riguarda i non dipendenti risultano in forza n. 3 tirocinanti.

Come evidenziato nella tabella sottostante, il 6% dei dipendenti di SGI riveste una carica dirigenziale, il 17% possiede la qualifica di Quadro, il 58% sono Impiegati e il restante 19% Operai.

Dipendenti per inquadramento e genere						
Percentuale	2023			2024		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
Dirigenti	6%	0%	6%	6%	0%	6%
Quadri	9%	5%	14%	11%	6%	17%
Impiegati	41%	19%	59%	40%	18%	58%
Operai	20%	0%	20%	19%	0%	19%
Totale	77%	23%	100%	76%	24%	100%

Tabella 3a - Percentuale di dipendenti per categorie professionali, suddivisi per genere e fascia d'età (GRI 405-1)



Engagement dei dipendenti

GRI 401-1, 402-1
Negli ultimi anni la crescita significativa della popolazione aziendale è stata trainata dallo sviluppo del business legato alla transizione energetica, che ha reso necessario un ampliamento del *know-how* e delle competenze specialistiche del team.

Nel corso del 2024 sono entrati a far parte dell’organico aziendale 12 nuovi dipendenti, tutti compresi nella fascia di età tra i 30 e i 50 anni con l’eccezione di una persona di età inferiore a 30 anni; il tasso di assunzione è stato pari al 17%. Si registra altresì un tasso di *turnover* del 3%, in linea rispetto al 2023. I dati di dettaglio sono riportati nel presente paragrafo e nelle tabelle 29, 30 e 31 in allegato.

Per la selezione e l'attrazione di talenti SGI si avvale di Società esterne di recruitment e head hunting, che si occupano di individuare candidati in linea con i valori e le competenze richieste al fine di reclutare i migliori talenti disponibili sul mercato per le posizioni aperte. Nel tempo l’azienda ha costruito solide relazioni anche con le Università locali, collaborando a progetti, *Master e career day* che costituiscono l’opportunità per incontrare studenti, neolaureati e giovani talenti.

La politica di attrazione dei talenti e di riduzione del turnover sono ulteriormente supportate da un pacchetto retributivo che include vari benefit, in parte derivanti dal CCNL applicato (come il premio di produttività, 14 mensilità, assicurazione sanitaria e fondo pensione integrativo) e in parte offerti tramite accordo integrativo interno (piani di *Welfare*, flessibilità oraria, buoni pasto, ecc.). SGI sta inoltre lavorando all’implementazione di percorsi di formazione e sviluppo dedicati a tutti i dipendenti per stimolare la motivazione e l’*engagement*.



Entrate								
Numero di persone	2023				2024			
	<30	30-50	>50	Totale	<30	30-50	>50	Totale
Uomini	5	10	2	17	0	8	0	8
Donne	2	3	1	6	1	3	0	4
Totale	7	13	3	23	1	11	0	12

Tabella 3b - Numero totale di dipendenti entrati suddivisi per genere e fascia d’età (GRI 401-1)

Uscite								
Numero di persone	2023				2022			
	<30	30-50	>50	Totale	<30	30-50	>50	Totale
Uomini	0	5	0	5	0	1	0	1
Donne	0	1	1	2	0	1	0	1
Totale	0	6	1	7	0	2	0	2

Tabella 4 - Numero totale di dipendenti usciti suddivisi per genere e fascia d’età (GRI 401-1)

In conformità con gli obblighi di legge relativi al coinvolgimento dei dipendenti o dei loro rappresentanti nei processi di riorganizzazione aziendale, si precisa che il periodo di preavviso per modifiche al turno o all'orario di lavoro è stabilito in giorni specifici dal CCNL Energia e Petrolio.

La valutazione e la retribuzione dei dipendenti

GRI 2-19, 2-20, 2-21, 405-2
La retribuzione dei collaboratori di SGI è basata su criteri che considerano la professionalità, il ruolo ricoperto e i risultati conseguiti, con l’obiettivo di mantenere una struttura remunerativa altamente competitiva ed in linea con i mercati di riferimento. La definizione e l’aggiornamento della retribuzione seguono metodi chiari, equi e trasparenti, rispettando i principi etici e le normative contrattuali. Per i membri del Consiglio di Amministrazione l'indennità fissa è stabilita e approvata trimestralmente dall’Assemblea dei Soci.

SGI, oltre ad un Premio di Produttività che riflette la redditività e la produttività aziendale, misurata in relazione agli obiettivi concordati con le rappresentanze sindacali, ha adottato dal 2024 un sistema di incentivi

annuali per tutti i dipendenti. Per i Dirigenti la retribuzione è composta da una parte fissa, in conformità con il CCNL Dirigenti dell'industria, e da una quota variabile (*Management By Objectives*, MBO), che dipende dai risultati ottenuti e viene approvata dal Consiglio di Amministrazione.

I Quadri, come anche alcuni dipendenti in ruoli e posizioni di responsabilità, hanno una retribuzione fissa definita in base al CCNL Energia e Petrolio, con la possibilità di ricevere anche una parte variabile (MBO) in base al grado di raggiungimento degli obiettivi individuali annuali.

Il sistema di assegnazione e valutazione degli obiettivi (MBO) include parametri legati alla sostenibilità, allo sviluppo delle persone e agli impatti finanziari. Tutti i processi di valutazione sono formalizzati, prevedendo periodici momenti di comunicazione e feedback tra manager e collaboratori per raccogliere informazioni utili alla definizione di azioni di sviluppo e valorizzazione del personale.

SGI ha calcolato il rapporto tra la retribuzione più alta corrisposta all’interno dell’organizzazione e la mediana delle retribuzioni complessive di tutti i dipendenti della Società, che al 31 dicembre 2024 è pari a 19,85.

In una logica di trasparenza orientata alla parità di genere, anche nel 2024 SGI ha calcolato il rapporto tra il salario medio di base e la retribuzione media complessiva* delle donne rispetto agli uomini per ciascuna categoria professionale, di cui si riporta di seguito il relativo dettaglio.

* La remunerazione complessiva dei dipendenti per il 2024 è stata calcolata considerando la componente fissa e quella variabile della retribuzione percepita, comprendente: MBO, premio ad personam, premio produttività e LTI ove previsti.

Rapporto tra stipendio medio di base femminile e maschile		
Stipendio base	2023	2024
	Rapporto Donne su Uomini	Rapporto Donne su Uomini
Dirigenti	n.a.	n.a.
Quadri	84%	85%
Impiegati	89%	91%
Operai	n.a.	n.a.

Rapporto tra retribuzione media complessiva femminile e maschile		
Retribuzione complessiva	2023	2022
	Rapporto Donne su Uomini	Rapporto Donne su Uomini
Dirigenti	n.a.	n.a.
Quadri	99%	105%
Impiegati	90%	92%
Operai	n.a.	n.a.

Tabella 5 - Rapporto tra stipendio di base e retribuzione complessiva delle donne rispetto agli uomini (GRI 405-2)

Il processo di valutazione dei dipendenti

GRI 404-3

Nell'ottica di un continuo miglioramento e con l'obiettivo di riconoscere in modo più ampio il contributo di ciascun dipendente, a partire dal 2024 l'azienda ha deciso di implementare una politica retributiva più inclusiva, estendendo l'erogazione di un premio variabile a tutti i livelli organizzativi. Il rapporto quindi tra i costi del personale e i premi variabili distribuiti è in crescita, attestandosi al 12% per il 2024, evidenziando un sistema di retribuzione che valorizza la performance e che riflette l'impegno della società verso la crescita e il benessere dei propri dipendenti.

Il processo permette alla Società di pianificare, gestire e monitorare il contributo quantitativo (risultati) e qualitativo (competenze e comportamenti) che ogni collaboratore offre in relazione alla posizione occupata e agli incarichi ricevuti per il raggiungimento degli obiettivi strategici aziendali.

La valutazione sistematica delle prestazioni consente a SGI di ottenere numerosi benefici:

- a) ai Responsabili di:
 - definire chiaramente gli obiettivi e le responsabilità, orientando i risultati attesi dai collaboratori in modo coerente;
 - strutturare un processo di pianificazione, monitoraggio e verifica delle *performance* dei propri collaboratori;
 - avere regole trasparenti e condivise per la gestione e lo sviluppo delle risorse, in base al contributo individuale ai risultati dell'Unità o Direzione.

- b) Ai collaboratori offre l'opportunità di:
 - comprendere appieno il valore del proprio contributo al raggiungimento degli obiettivi aziendali;
 - ridurre l'incertezza riguardo agli obiettivi prioritari e alle proprie responsabilità, rendendo il lavoro quotidiano più concreto;
 - sviluppare una maggiore consapevolezza dei propri punti di forza e delle aree di miglioramento, ricevendo *feedback* costanti dal proprio responsabile e definendo azioni concrete per migliorare la performance;
 - rafforzare il senso di appartenenza e la fiducia verso la Società, partecipando attivamente alla realizzazione degli obiettivi in un processo trasparente e ben comunicato.

La valutazione delle *performance* avviene tramite un dialogo continuo tra Responsabile e Collaboratore, con la supervisione del Comitato di Validazione *Performance* e Sviluppo.

Il processo inizia con la pianificazione della prestazione, in cui vengono definiti i risultati attesi e le competenze da migliorare. Durante l'anno la prestazione viene monitorata e sottoposta a feedback continuo, con revisioni periodiche (due volte all'anno) tra il Responsabile e il Collaboratore per valutare i progressi. La valutazione finale si concentra sul raggiungimento dei risultati e sul miglioramento delle competenze di ciascun Collaboratore. Questo processo differenzia i dipendenti in due categorie: quelli inclusi nel sistema MBO (Responsabili di funzione) e quelli nel sistema SSP (Sistema di Sviluppo della Prestazione), che ricoprono ruoli con un impatto diretto, seppur circoscritto, sui macro-processi aziendali.

Ulteriori dettagli sono disponibili nelle tabelle 32 e 33 in allegato.

Welfare aziendale

GRI 401-2

SGI promuove un programma strutturato di iniziative di *welfare* aziendale, pensato per migliorare il benessere delle persone e favorire al tempo stesso la loro crescita professionale. Un programma che riflette i valori di SGI e ribadisce l'importanza delle persone come risorsa centrale nel raggiungimento degli obiettivi strategici della Società. Per questo, SGI mette a disposizione una serie di *benefit* pensati per rispondere in modo concreto alle diverse esigenze, tanto nella sfera professionale quanto in quella personale.

Alcuni *benefit* sono previsti dal CCNL applicato, tra cui:

- Assicurazione sanitaria integrativa di settore (FASIE);
- Fondo pensione integrativo di settore (Fondenergia);
- Premio di produttività.

Oltre ai *benefit* da contratto, SGI ha deciso di inserire ulteriori vantaggi volti a dare un supporto concreto ai propri dipendenti. La Società offre ad esempio:

- Visite mediche specialistiche, con un focus particolare in favore della popolazione femminile;
- Congedo per nascita figlio;
- Permesso per visita medica o esigenze personali;
- Permesso per inserimento scolastico dei figli;
- Assegni scolastici;
- Check-up medico facoltativo.

Un ulteriore aspetto del *welfare* aziendale di SGI riguarda i piani *Welfare* specifici per i dipendenti (esclusi i Dirigenti). Il “*Piano on top*” è la base per tutti i dipendenti; il *Piano “PdR”* permette ai dipendenti di convertire parzialmente o totalmente il premio di produttività in welfare, offrendo così una maggiore personalizzazione dei vantaggi. Infine, il “*Piano incentivo*” è riservato a coloro che scelgono di destinare il proprio premio di produttività al welfare.

In aggiunta SGI garantisce altre forme di *benefit* a tutti o a determinati dipendenti, come

- Assicurazione vita, infortuni e invalidità;
- Buoni pasto (di valore superiore alla media);
- Pc e cellulare aziendale;
- Auto aziendale (per alcune posizioni).



Tutti questi strumenti sono pensati per rafforzare il senso di appartenenza e il benessere delle persone, dimostrando come l'attenzione verso le loro esigenze sia l'elemento cruciale per il successo e la soddisfazione professionale tanto dei collaboratori che dell'azienda.





Sviluppo e valorizzazione dei dipendenti

SGI offre percorsi di sviluppo su misura per ciascun lavoratore con l'obiettivo di affinare competenze e conoscenze funzionali all'evoluzione del contesto lavorativo. La Società dà seguito alle aspettative professionali dei suoi collaboratori adottando un processo che identifica le opportunità di crescita in relazione sia alle necessità formative individuali che alle competenze richieste dal *business*. In questo processo vengono esplorati anche altri strumenti, come incentivi, opportunità di carriera e possibili aumenti retributivi.

In parallelo SGI promuove una cultura di collaborazione e dialogo aperto, favorendo una comunicazione chiara e costante all'interno dei *team*. La Società incentiva il lavoro cooperativo tra le diverse funzioni e aree, assicurando che ogni membro consideri l'effetto delle proprie azioni sugli obiettivi e le attività degli altri per contribuire in modo sinergico al successo complessivo.

Rivestono grande importanza le attività di *team building*, che servono a rafforzare la collaborazione e il dialogo tra i dipendenti.

Tra gli eventi principali



Company Day di luglio 2024 con rafting a Subiaco



Company Day di dicembre 2024 a Roma con la visita all'Ara Pacis, che ha unito cultura e coesione



Safety Day di dicembre 2024 che ha sensibilizzato sulla sicurezza sul lavoro



Safety Day di luglio 2024 con appaltatori e subappaltatori, che ha esteso l'attenzione alla sicurezza anche ai partner esterni.

Upskilling e reskilling del personale di SGI

GRI 404-1, 404-2

“Sosteniamo la crescita professionale attraverso piani di formazione e sviluppo personalizzati per le proprie conoscenze e competenze. Sproniamo i singoli a credere in sé stessi, valorizzando e perfezionando le proprie capacità.”

La formazione ha un ruolo fondamentale non solo per consolidare e ampliare le competenze professionali, ma anche per sviluppare una forte consapevolezza tra i dipendenti riguardo agli obiettivi aziendali e alle strategie di sostenibilità. Nel 2024 SGI ha investito oltre 3.500 ore di formazione per i propri dipendenti, con una media di 40 ore di apprendimento per ciascun collaboratore. Particolare attenzione è stata dedicata alle tematiche legate a salute, sicurezza e ambiente (HSE), con 1450 ore di formazione obbligatoria per garantire che tutti i dipendenti siano adeguatamente preparati a rispettare le normative e a contribuire alla sostenibilità dell'organizzazione.

SGI ha allocato un *budget* interno specifico per la formazione, integrato con fondi esterni resi disponibili tramite “*Fondimpresa*” e “*Fondir*”. Le necessità formative vengono identificate dalla funzione HR, che raccoglie i bisogni dalle varie aree aziendali per ridurre i *gap* di competenze. Con il supporto delle funzioni aziendali HR seleziona i dipendenti che necessitano di formazione e individua i fornitori più adatti a erogare i corsi.

La formazione in SGI copre sia competenze tecniche, legate alle mansioni specifiche, che competenze trasversali, come quelle linguistiche, informatiche e manageriali. I percorsi formativi sono diversificati e includono modalità in aula, in *e-learning*, di autoapprendimento ed esperienziali, garantendo così un ventaglio di opportunità completo e adatto alle diverse esigenze.

Nel 2024, oltre ai corsi obbligatori, sono stati erogati corsi specialistici come il corso “*Project Management*” di 35 ore per impiegati e quadri, il corso “*Corso Tecnico Protezione Catodica 1^ livello*” di 40 ore per impiegati e operai, e il corso “*Leadership - Risultati sostenibili*” di 50 ore per impiegati e quadri.

Ore di formazione per categoria professionale e genere						
Ore formazione	2024					
	N. Ore Uomini	N. Ore pro-capite Uomini	N. Ore Donne	N. Ore pro-capite Donne	N. Ore Totali	N. Ore pro-capite
Dirigenti	134	7	-	-	134	7
Quadri	457	7	303	8	759	15
Impiegati	1.306	6	592	6	1.879	12
Operai	744	7	-	-	744	7
Totale	2.640	27	894	14	3.534	40

Tabella 6 - Numero medio di ore di formazione all'anno per categoria professionale e genere (GRI 404-1)

Non discriminazione e pari opportunità

GRI 406-1

Il dialogo aperto e lo scambio di opinioni sono parte integrante della cultura aziendale di SGI, che da sempre si impegna a creare un ambiente in cui ogni individuo possa esprimere liberamente le proprie idee con la certezza di essere ascoltato e rispettato. La Società mette al primo posto la tutela dell'integrità morale delle persone e il rispetto dei loro diritti fondamentali, promuovendo eguali opportunità per tutti e garantendo un clima di massima inclusività. SGI riconosce che un ambiente inclusivo e sicuro è un fattore cruciale per stimolare lo sviluppo del potenziale aziendale e di ciascun dipendente, creando un terreno fertile per la crescita individuale e collettiva.

Per favorire questo spirito di condivisione e partecipazione la Società promuove gli *all-hands* mensili, incontri in cui tutti i dipendenti hanno la possibilità di esprimere opinioni, suggerimenti e riflessioni. Gli incontri non solo permettono di raccogliere *feedback* utili, ma contribuiscono anche ad incentivare un clima in cui la diversità di prospettive è vista come una risorsa che arricchisce e favorisce la crescita e il successo collettivo.

Al tempo stesso SGI condanna fermamente e combatte ogni forma di discriminazione, sia essa legata a opinioni politiche, religiose, razziali, nazionalistiche, generazionali, sessuali, salutistiche o legate a qualsiasi altra caratteristica personale.

La Società si impegna a garantire che ogni dipendente possa lavorare in un contesto privo di pregiudizi o discriminazioni. È importante sottolineare che nel corso del 2024 SGI non ha registrato alcun episodio di discriminazione o violazione dei diritti umani, a testimonianza dell'impegno nel garantire un ambiente di lavoro giusto e rispettoso per tutti.



Le iniziative di SGI per la promozione della *Diversity & Inclusion*

GRI 401-3
SGI crede fermamente che la diversità rappresenti una risorsa fondamentale e una fonte inesauribile di innovazione. Per questo motivo valorizza le diverse esperienze e prospettive di ogni individuo, promuovendo incontri dedicati a *Diversity & Inclusion* e *Gender Equality*.

A testimonianza di ciò, nei primi mesi del 2024 SGI ha ottenuto da KIWA CERMET il certificato che attesta la conformità del suo Sistema di gestione per la parità di genere alla norma UNI/PdR 125:2022.

Il risultato conferma la volontà di promuovere l'inclusione di genere all'interno dell'organico, con una presenza femminile che oggi supera il 23% e vede il 33% ricoprire posizioni apicali e circa il 43% far parte del *Board*. La Società continua a puntare a un ulteriore incremento della partecipazione femminile, con l'obiettivo di rafforzare l'equilibrio di genere nella leadership e nei processi decisionali.

L'obiettivo di SGI è quello di creare una cultura inclusiva che favorisca la parità di genere in tutti i processi aziendali, promuovendo anche una migliore conciliazione tra vita professionale e personale.

Nel Piano Strategico Triennale 2024-2026 la Società ha previsto l'istituzione di un Comitato presieduto dall'Amministratore Delegato con il compito di approvare e monitorare l'attuazione della strategia di parità di genere. Tra le azioni previste sono inclusi programmi di formazione specifici sui temi della parità di genere destinati a tutti gli *stakeholder* e alla *supply chain* della Società.

Sensibile alla sostenibilità sociale, SGI ha attivato politiche di flessibilità per supportare i propri dipendenti, offrendo orari di lavoro flessibili e piani di welfare pensati per il benessere del singolo e delle famiglie.

SGI assicura meccanismi di protezione per il posto di lavoro e il mantenimento dello stesso livello retributivo durante il periodo post-maternità, in linea con le politiche di congedo parentale. La Società riconosce a tutti i dipendenti il diritto di usufruire del congedo parentale: nel 2024 quattro lavoratori hanno beneficiato di questa opportunità equamente ripartiti fra uomini e donne.



Congedo parentale			
Numero di persone	Uomini	Donne	Totale
Dipendenti che hanno usufruito del congedo parentale nel 2024	2	2	4
ancora in congedo	0	0	0
rientrati e ancora impiegati	2	2	4
di cui dimessi	0	0	0
Tasso di rientro al lavoro	100%	100%	
Tasso di fidelizzazione	100%	100%	
Dipendenti che hanno usufruito del congedo parentale nel 2023	1	1	2
ancora in congedo	0	0	0
rientrati e ancora impiegati	1	1	2
di cui dimessi	0	0	0
Tasso di rientro al lavoro	100%	100%	
Tasso di fidelizzazione	100%	100%	

Tabella 7 - Congedo parentale (401-3)

All'interno della tabella sono stati riportati tutti i dipendenti che hanno usufruito del congedo nel corso del 2024, inteso come:

- Congedo parentale “Periodo di astensione facoltativo dal lavoro, concesso ai lavoratori e alle lavoratrici per prendersi cura del proprio figlio nei suoi primi anni di vita e soddisfarne i bisogni affettivi e relazionali”;
- Congedo di paternità “Periodo di astensione dal lavoro riconosciuto ai padri lavoratori della durata di 10 giorni, fruibili nell'arco temporale che va dai 2 mesi precedenti alla data presunta del parto ai 5 successivi ad esso, sia in caso di nascita che di morte perinatale del bambino”.
- Congedo maternità “Obbligo di astensione dal lavoro per la lavoratrice da due mesi prima la data presunta del parto, sino a tre mesi dopo (è però prevista la possibilità di astenersi in un momento antecedente i due mesi precedenti la data presunta del parto – in determinate condizioni di salute della lavoratrice – oppure il mese precedente la data presunta del parto ed i quattro mesi successivi), con diritto all'80% della retribuzione”.

Numero dei dipendenti che hanno ricevuto permessi		
Numero di persone	2023	2024
	Totale	Totale
Congedi parentali obbligatori e facoltativi (incluso allattamento) e cura figli	2	4
Studio	0	1
Altro (ad esempio: permessi Legge 104)	14	12
Totale	16	17

Tabella 8 – Numero di dipendenti che hanno ricevuto permessi distinti in base al tipo di motivazione

SGI integra le politiche di *Diversity & Inclusion* nel proprio modello di gestione dei rischi, grazie al quale provvede alla loro valutazione periodica (almeno annuale) con metriche specifiche e definisce piani di azione, integrati a tutti gli effetti nella più ampia strategia di sostenibilità aziendale. Programmi legati al tema sono monitorati mediante indicatori elaborati annualmente in coerenza con il piano di sostenibilità aziendale. SGI, inoltre, verifica l'efficacia dell'approccio adottato con specifiche iniziative di ascolto rivolte alla popolazione aziendale.

Salute, sicurezza e benessere dei dipendenti

La Società adotta un approccio sistematico nella gestione della salute e sicurezza che si fonda sulla comunicazione continua, aperta e trasparente rivolta a tutto il personale interno e ai lavoratori delle aziende appaltatrici e sub-appaltatrici (*management*, preposti, operai). In questo contesto SGI incentiva un atteggiamento proattivo, orientato a rafforzare il principio fondamentale che **la sicurezza non può mai essere compromessa**.

Adottando processi e procedure rigorose la Società punta a minimizzare i rischi, prevenire incidenti e garantire un ambiente di lavoro sicuro per tutti. L'obiettivo è quello di proteggere la salute del personale e di tutte le persone che operano nei suoi impianti e uffici.

SGI rispetta scrupolosamente le normative vigenti in materia di salute, sicurezza e ambiente, elaborando e comunicando linee guida chiare per gestire le proprie operazioni. Promuove inoltre la partecipazione attiva dei dipendenti nella prevenzione dei rischi e nella tutela della salute e sicurezza non solo per sé stessi, ma anche per i colleghi e per le terze parti coinvolte



Il sistema di gestione della salute e sicurezza dei dipendenti

GRI 403-1, 403-2, 403-3, 403-4, 403-5, 403-6, 403-7, 403-8

Dal 2014 la Società ha adottato volontariamente un **Sistema di Gestione in materia di Salute e Sicurezza sul lavoro** certificato secondo lo standard ISO 45001, che copre tutte le sedi, i processi aziendali e il personale dipendente. Il Sistema permette a SGI di gestire i rischi sul posto di lavoro in modo sistematico e proattivo, individuando tempestivamente i pericoli e attuando misure correttive prima che possano causare danni.

Per assicurare il miglioramento continuo della sicurezza SGI ha messo in campo diverse pratiche operative, come le interviste periodiche con i lavoratori per raccogliere segnalazioni, le verifiche sul campo e l'analisi dei "*near miss*", disciplinati da una specifica procedura di segnalazione.

La sorveglianza sanitaria dei dipendenti è affidata ad un Medico Competente esterno che effettua visite mediche periodiche per tutti i lavoratori. In aggiunta ai controlli obbligatori, la Società fornisce la possibilità di eseguire visite mediche volontarie, come esami ematologici, visite oculistiche e controlli di prevenzione, in particolare per il personale femminile.

Per garantire la partecipazione attiva dei dipendenti nella gestione della sicurezza SGI svolge un dialogo continuo con il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS), discutendo i rischi presenti sul posto di lavoro e pianificando le azioni correttive. Le riunioni mensili "*All Hands*" rappresentano un'importante occasione per sensibilizzare e formare i lavoratori. Annualmente, invece, il Comitato per la Salute e Sicurezza composto dal management, dai rappresentanti dei lavoratori e dal RLS si riunisce per valutare i rischi e pianificare misure preventive.

Per facilitare sempre più il coinvolgimento e le buone pratiche SGI ha introdotto un sistema di segnalazione anonima tramite Google, che

consente ai dipendenti di inviare proposte di miglioramento, domande o segnalazioni di situazioni di pericolo.

A completamento di queste misure, nel 2024 SGI ha erogato circa 1450 ore di formazione obbligatoria in ambito salute e sicurezza per i propri dipendenti, confermando un impegno costante nell'aggiornamento e nella prevenzione dei rischi sul lavoro.



Infortuni sul luogo di lavoro

GRI 403-9, 403-10

Analogamente al 2023 non sono stati registrati infortuni né malattie professionali per i lavoratori dipendenti nel corso del 2024. Di conseguenza i tassi correlati agli infortuni e alle malattie professionali per i dipendenti sono pari a zero.

Per ciò che concerne i lavoratori non dipendenti, nel 2024 non si sono registrati né infortuni, permettendo così a SGI di raggiungere ancora una volta l'obiettivo "Zero infortuni sui cantieri", né malattie professionali, a fronte delle 333.775 ore lavorate sui cantieri dalle ditte in appalto.

Per ridurre al minimo i rischi di infortunio sul lavoro SGI implementa un processo culturale volto a formare i dipendenti, a identificare e a distinguere le funzioni competenti in materia e che porti ad un cambiamento di mentalità. Si rimanda alle tabelle in allegato per i dettagli relativi al tasso di infortuni e le ore lavorate dai dipendenti nel corso del 2024.

Nell'esercizio 2024 sono state lanciate una serie di iniziative, tra queste:

- il #SafetyDay volto alla sensibilizzazione sull'importanza della prevenzione degli infortuni sul lavoro: l'evento, organizzato da SGI, si è tenuto a Frosinone con il Patrocinio del Comune di Frosinone, della Società Unità Sanitaria Locale Frosinone e dell'ANMIL Nazionale. L'appuntamento ha visto alternarsi momenti di confronto con istituzioni ed esperti del settore, testimonianze di vittime del lavoro ed esibizioni artistiche;
- Due sessioni di formazione sulla guida sicura presso l'autodromo di ACI Vallelunga;
- Una sessione di formazione per tutti i lavoratori sui rischi legali derivanti da incidenti stradali;
- Due sessioni di sensibilizzazione sulla campagna antifumo per tutti i dipendenti, condotte da un medico primario.



La catena del valore di SGI



100% fornitori valutati con criteri socio-ambientali



72% valore economico generato distribuito agli stakeholder

Il coinvolgimento e l'integrazione di tutti gli attori della catena del valore nei processi aziendali consente di creare relazioni solide, fondate su una collaborazione responsabile e consapevole, che supportano il raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità di SGI. Il miglioramento dell'efficienza tecnologica passa attraverso l'ottimizzazione della sicurezza, affidabilità e sostenibilità degli asset, senza dimenticare l'importanza di sviluppare le competenze tecnologiche lungo tutta la catena del valore, sempre nel rispetto dei principi etici e sociali aziendali.

SGI pone grande enfasi nello sviluppo di pratiche di responsabilità sociale tra fornitori e clienti, assicurando che i diritti umani siano rispettati lungo tutta la catena del valore. Questo impegno è un pilastro fondamentale della strategia aziendale, che si concretizza anche in attività di formazione e sensibilizzazione. L'obiettivo è migliorare l'affidabilità e la sicurezza, promuovere la riduzione delle emissioni e stimolare l'adozione di soluzioni innovative, contribuendo così allo sviluppo di *business* sostenibili.

La catena di fornitura di SGI

GRI 204-1, 308-1, 308-1, 414-1,414-2, 407-1, 408-1, 409-1

La selezione dei fornitori di SGI è il risultato di una valutazione approfondita che prende in considerazione diversi aspetti chiave, come le *performance* ESG (*Environment, Sociale e Governance*), la qualità dei prodotti, l'innovazione, la competitività dei costi, l'efficienza dei servizi e la capacità di garantire continuità nelle forniture. In questo modo SGI garantisce che le relazioni con i fornitori non solo rispondano alle esigenze aziendali e contribuiscano al raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità a beneficio di tutti gli *stakeholder*, ma favoriscano anche la costruzione di rapporti solidi, trasparenti e collaborativi lungo l'intera catena del valore.

La valutazione delle performance ESG permette di monitorare costantemente i rischi e le opportunità, con particolare attenzione alla sostenibilità sociale. Più di un semplice meccanismo di controllo, rappresenta un'opportunità strategica per identificare aree di miglioramento e guidare i fornitori verso pratiche sempre più sostenibili. In questa prospettiva, SGI garantisce che la propria catena di fornitura aderisca a principi essenziali, come il rispetto dei diritti dei lavoratori alla libertà di associazione e alla contrattazione collettiva, e sia esente da qualsiasi forma di lavoro minorile, forzato o obbligato. Ogni fornitore, infatti, è chiamato non solo a soddisfare elevati standard qualitativi, ma anche a garantire condizioni di lavoro sicure, a tutelare la salute dei dipendenti e ad impegnarsi verso la sostenibilità ambientale. Questa attenzione verso la responsabilità etica e ambientale rappresenta una condizione imprescindibile per affrontare le sfide del mercato globale, sempre più orientato a un equilibrio tra competitività economica e rispetto per le persone e il pianeta.

L'approccio responsabile nella selezione dei fornitori guida SGI nella scelta, ove possibile, di aziende italiane che garantiscano elevati standard di qualità, affidabilità ed economicità. In particolare, la Società favorisce fornitori locali situati nelle vicinanze delle aree cantieristiche, con l'obiettivo di ottimizzare la logistica, ridurre i tempi di consegna e sostenere l'economia del territorio. Un esempio concreto di questo impegno è rappresentato dalla ristrutturazione della sede operativa di Frosinone, per la quale SGI ha scelto esclusivamente fornitori laziali, garantendo maggiore efficienza nella gestione delle forniture e contribuendo attivamente allo sviluppo del tessuto economico locale. A conferma di questa politica, nel 2024 circa l'80% delle spese operative della Società è stato destinato a fornitori italiani, dimostrando un impegno concreto nel valorizzare il *Made in Italy* e nel supportare le imprese nazionali.

Il processo di selezione dei fornitori

La gestione dell'intero processo di qualifica e monitoraggio dei fornitori, compresa la creazione e l'aggiornamento dell'Albo fornitori della Società, è affidata alla Funzione Approvvigionamenti (APPR). Il processo di qualifica segue una serie di fasi successive e si applica a diverse tipologie di fornitori, tra cui aziende singole, consorzi e cooperative permanenti e società specializzate in consulenza e/o formazione.

La selezione e la valutazione dei candidati si basano su criteri ben definiti:

- 

Affidabilità economico-finanziaria
- 

Requisiti di salute, sicurezza, ambiente e qualità, indici infortunistici
- 

Capacità gestionale
- 

Qualità e tecnologia di prodotto
- 

Capacità organizzativa
- 

Check reputazionale (fedina penale / assenza di carichi pendenti / antimafia, etc)
- 

Requisiti di conformità alle normative applicabili
- 

Criteri ESG
- 

Capacità tecnica

Per ottenere la qualifica, ogni fornitore candidato deve superare con esito positivo la valutazione di tutte le funzioni SGI coinvolte nel processo. Per garantire un elevato livello di specializzazione nella selezione, le attività di interesse per SGI vengono suddivise in tre macrocategorie - beni, lavori e servizi - ciascuna caratterizzata da un diverso grado di criticità e da specifici requisiti per l'iter di qualifica, tra cui:

- **Lavori, beni e servizi con alto impatto**, che influenzano in modo significativo le prestazioni di SGI;
- **Lavori, beni e servizi con medio impatto**, con un'influenza moderata sulla performance aziendale;
- **Lavori, beni e servizi con impatto secondario**, il cui effetto sulle attività di SGI è più contenuto.

In base al grado di criticità assegnato, il processo di selezione e valutazione dei fornitori prevede diversi criteri e approfondimenti specifici. Per ottenere la qualifica per il genere merceologico richiesto, il fornitore candidato deve superare con successo tutte le fasi previste dalla procedura, adattate al livello di criticità attribuito. Le fasi includono:

- 

Registrazione sul sistema SGI
- 

Valutazione delle performance ESG
- 

Valutazione su base documentale generale
- 

Audit su capacità gestionale, economico-finanziaria, tecnica, produttiva, organizzative ed etica
- 

Valutazione su base documentale tecnico specialistica

Per quanto riguarda la *performance* ESG, la funzione Approvvigionamenti sottopone preventivamente a tutti i candidati un "Questionario di Sostenibilità", che raccoglie informazioni ed evidenze su aspetti chiave come etica e integrità aziendale, responsabilità sociale, salute e sicurezza sul lavoro e gestione ambientale, consentendo così di monitorare in modo strutturato gli indicatori ESG lungo la catena di fornitura.

SGI effettua inoltre un monitoraggio periodico e sistematico delle *performance* dei fornitori già qualificati e presenti nel proprio albo, assicurando un processo tracciabile che permette di individuare aree di miglioramento, promuovere la crescita qualitativa e garantire che i dati raccolti siano oggettivi, disponibili e comparabili. I principali elementi di valutazione includono:

- 

Qualità

Capacità del fornitore di rispettare gli obblighi contrattuali, i requisiti tecnici e le normative in materia di salute, sicurezza dei lavoratori e tutela ambientale, sulla base dei risultati delle verifiche effettuate.
- 

Puntualità

Capacità del fornitore di rispettare i tempi di consegna contrattuali per i beni e/o servizi richiesti.
- 

Comportamento

La capacità del fornitore di integrarsi con le parti coinvolte nell'attività, di gestire le relazioni con le stesse secondo principio di etica e professionalità, di adottare logiche di flessibilità organizzativa, operativa e gestionale e di attuazione di piani di contingency, prima, durante e dopo lo svolgimento del rapporto contrattuale.
- 

Performance ESG

Capacità del fornitore di operare secondo criteri di sostenibilità, sia all'interno della propria azienda sia nei rapporti con clienti e fornitori.

Nuovi fornitori		
Numero fornitori	2023	2024
Nuovi fornitori valutati sulla base di criteri sociali e ambientali	9	9
Totale nuovi fornitori	9	9
Percentuale totale	100%	100%

Tabella 9 - Percentuale di nuovi fornitori che sono stati selezionati utilizzando criteri sociali e ambientali (GRI 308-1, 414-1)

Impatti sociali negativi sulla catena di fornitura e azioni intraprese				
Numero fornitori	2023		2024	
	N.	%	N.	%
Fornitori valutati per quanto riguarda gli impatti sociali e ambientali	9	100%	34	100%
Fornitori che risultano avere impatti sociali negativi significativi, potenziali e attuali	0	0%	0	0%
[di cui] fornitori con i quali sono stati concordati dei miglioramenti come conseguenza della valutazione	0	0%	0	0%
[di cui] fornitori con i quali sono stati risolti i rapporti contrattuali come conseguenza della valutazione	0	0%	0	0%

Tabella 10 - Impatti sociali e ambientali negativi nella catena di fornitura e azioni intraprese (GRI 308-2, 414-2)

Per tutti i servizi legati alla gestione delle tematiche ambientali, come il trattamento dei rifiuti, la gestione degli scarichi, delle emissioni e delle polveri, SGI si affida esclusivamente a fornitori regolarmente autorizzati o in possesso delle necessarie qualifiche. Per rafforzare questo impegno e garantire il rispetto delle normative, SGI stabilisce contrattualmente l’adozione di regolamenti, procedure e modalità operative specifiche, come il Piano Operativo di Gestione Ambientale e Linee guida ambientali, verificandone l’applicazione attraverso specifici audit. Inoltre, dal 2019 ha introdotto un sistema premiante nella valutazione delle offerte in gara, che dal 2020 è diventato una prassi consolidata.

In particolare, ai fornitori vengono richiesti i seguenti requisiti:



Certificazioni ambientali
come ISO 14001 e EMAS, che attestano una gestione responsabile degli impatti ambientali



Soluzioni tecniche
innovative per ridurre l’impatto delle attività, sia in fase di progettazione che di esecuzione



Stima delle emissioni di CO2_{eq}
durante lo svolgimento delle attività

A partire dal 2020, SGI ha implementato la procedura "Gestione del Cantiere Sostenibile", che consente ai fornitori di monitorare e gestire in modo integrato tutti gli aspetti fondamentali del cantiere in termini ambientali, come emissioni, gestione dei rifiuti, consumo energetico e salvaguardia dell'*habitat* e della biodiversità, oltre agli aspetti sociali e di *governance*.



Customer Centricity

SGI risponde alle esigenze dei propri clienti garantendo standard elevati di qualità per prodotti e servizi, unendo competitività economica e attenzione al rispetto delle normative che regolano la concorrenza e tutelano l'equità del mercato. La centralità del cliente guida ogni scelta strategica, con uno sguardo rivolto sia a chi attualmente si affida alla Società, sia a chi potrà farlo in futuro.

L'obiettivo di SGI è infatti quello di comprendere e anticipare i bisogni dei clienti, creando valore nel breve, medio e lungo periodo attraverso servizi di alta qualità. Per fare ciò, SGI raccoglie *feedback*, effettua ricerche di mercato e intrattiene interazioni dirette con i clienti, impegnandosi costantemente a monitorare e migliorare la loro soddisfazione. Le necessità dei clienti sono soddisfatte anche attraverso soluzioni innovative e sostenibili, assistenza rapida e supporto costante, instaurando così relazioni durature con i clienti.

Un esempio concreto di tale impegno è il canale diretto “SOS Emergenza Gas” al numero verde 800.182.782, attivo per segnalare fughe di gas, guasti o disservizi. Per garantire un miglioramento continuo della soddisfazione dei clienti, SGI si pone obiettivi chiari e concreti, tra cui:

- Ridurre il numero di reclami tecnici e logistici;
- Aumentare la reattività nella gestione delle problematiche;
- Monitorare costantemente la *client satisfaction*.

Brand Reputation

SGI considera una *Brand Identity* responsabile e sostenibile un elemento strategico per il successo a lungo termine dell'azienda. Grazie alla solidità e coerenza della propria identità, la Società è riuscita ad offrire costantemente servizi di alta qualità, creando un impatto economico positivo sugli *stakeholder*, contribuendo in modo determinante alla crescita e all'evoluzione del *business*. Per questo, SGI ha adottato tutte le misure necessarie affinché i propri servizi rispettino i più elevati standard etici, sociali e legali, con l'obiettivo di prevenire e ridurre al minimo qualsiasi potenziale impatto negativo sui diritti umani, sull'ambiente e sull'economia.

In questa direzione si inserisce il progetto di *rebranding* completato a maggio del 2024, nato con l'obiettivo di rafforzare la visibilità e la riconoscibilità dell'azienda a livello nazionale e globale. Consapevole del ruolo centrale della comunicazione per il successo aziendale, SGI ha investito risorse nel lancio di un nuovo logo, nel *restyling* del sito web e nel rinnovamento dei canali social, aggiornando la propria identità visiva e il linguaggio comunicativo. Il nuovo *brand*, caratterizzato da un design moderno e funzionale, rispecchia appieno i valori che guidano l'azienda: sostenibilità, innovazione, responsabilità e vicinanza alle persone. Riflette l'evoluzione dell'organizzazione e la sua visione strategica, rafforzando il senso di appartenenza interno e migliorando la riconoscibilità esterna, con l'obiettivo di rappresentare in modo autentico il ruolo di SGI nella transizione energetica e nel tessuto sociale ed economico del Paese. Parallelamente, la strategia comunicativa è stata ripensata per garantire maggiore coerenza, trasparenza e vicinanza nella relazione con clienti, *partner* e *stakeholder*.



Accompagniamo l'energia verso un futuro sostenibile

SOS Emergenza GAS

Rapporti con le comunità locali

GRI 203-1, 203-2, 411-1, 413-1, 413-2

La Società monitora e valuta gli impatti economici, ambientali e sociali derivanti dalle proprie attività con l'obiettivo di mantenere un dialogo costante e costruttivo con le comunità locali e tutti gli *stakeholder* coinvolti. Coinvolgere gli *stakeholder* sin dalle fasi iniziali di pianificazione e durante l'attuazione delle operazioni permette di recepire aspettative ed esigenze della comunità e di gestire in modo proattivo eventuali impatti.

Nel secondo trimestre 2024 SGI ha promosso il coinvolgimento delle comunità locali organizzando incontri con le regioni Sardegna, Marche, Molise, Puglia e Abruzzo, nonché con vari enti, tra cui il MASE (Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica) e l'ARERA (Autorità di regolazione per energia reti e ambiente), attivando programmi di sviluppo e conducendo una valutazione preventiva degli impatti generati. Il dialogo diretto con gli *stakeholder*, soprattutto durante l'installazione e lo sviluppo della rete di trasporto, si è rivelato cruciale per raccogliere richieste e rispondere alle esigenze individuali, offrendo soluzioni come contributi, compensazioni o modifiche progettuali, quando possibile.

Per mitigare gli impatti legati alla realizzazione della rete SGI adotta strategie mirate, tra cui la riduzione dei tempi di occupazione temporanea dei terreni e il ripristino degli habitat in condizioni simili a quelle preesistenti. Inoltre, per limitare il traffico veicolare di mezzi pesanti e le conseguenti emissioni di gas serra, la Società ha implementato un Piano di viabilità per le aree di cantiere privilegiando l'utilizzo di mezzi a basso impatto ambientale.

SGI è fortemente radicata nei territori in cui opera e collabora attivamente con le istituzioni locali per favorire la conoscenza del trasporto del gas naturale e valorizzare le opportunità generate dalle proprie attività. Tra le iniziative promosse rientrano il finanziamento di progetti culturali e la realizzazione di mostre con reperti archeologici rinvenuti nei cantieri.

Nel 2024 non si sono registrate violazioni dei diritti delle popolazioni indigene né impatti significativi sulle comunità locali interessate dalle attività della Società.

Il valore economico generato e distribuito di SGI

GRI 201-1, 413-2

SGI sostiene lo sviluppo economico del territorio in cui opera, promuovendone la crescita attraverso le proprie attività. Il valore generato viene distribuito tra i propri *stakeholders*, come dimostrano i dati riportati nella rendicontazione del valore economico generato e distribuito, illustrata di seguito.

Valore economico generato, distribuito e trattenuto ⁶		
Voci di conto economico	2023	2024
Valore generato	153,87	161,06
Ricavi delle vendite	145,02	152,68
Incrementi in immobilizzazioni, altri ricavi e proventi finanziari ⁷	5,53	8,38
Valore distribuito	124,54	116,07
Costi operativi	80,15	69,33
Salari e benefit dei dipendenti	6,01	8,41
Pagamenti a finanziatori	29,5	25,01
Pagamenti alla Pubblica Amministrazione ⁸	8,88	13,30
Valore economico trattenuto	26,01	44,99

Tabella 11 - Valore economico diretto generato e distribuito (GRI 201-1)

Nel 2024 il valore economico generato da SGI è stato pari a 161,0 milioni di euro, registrando un incremento del 7% rispetto all'esercizio precedente che premia la solidità del percorso di crescita della Società, reso possibile anche grazie agli investimenti effettuati negli ultimi anni.

- Il 72% della ricchezza prodotta, equivalente a 116,0 milioni di euro, è stato distribuito agli *stakeholder*:
- 60% ai fornitori;
 - 7% ai dipendenti;
 - 22% ai finanziatori;
 - 11% alla Pubblica Amministrazione.

Complessivamente, il valore economico distribuito nel 2024 è stato inferiore del 10% rispetto all'anno precedente, per effetto dell'incremento del valore generato e della riduzione dei costi operativi.

Dall'analisi dei dati emerge che i costi operativi, pari al 43% della ricchezza distribuita dalla Società, sono legati in larga parte alle attività core aziendali – trasporto, dispacciamento e misura – a conferma del continuo investimento di SGI nel mantenimento, nello sviluppo e nel potenziamento della rete di trasporto. In linea con il piano di sviluppo decennale, nel 2024 SGI ha completato la realizzazione di diverse infrastrutture destinate al potenziamento della rete di trasporto, tra cui metanodotti nazionali e regionali di prima specie. Grazie agli investimenti e ai costi sostenuti questi interventi hanno contribuito attivamente allo sviluppo delle comunità e delle economie locali.

⁶ I numeri riportati nella tabella si considerano espressi in Milioni/€.

⁷ Il valore ricomprende gli incrementi di immobilizzazioni, gli altri ricavi e proventi e gli altri proventi finanziari.

⁸ I pagamenti alla Pubblica Amministrazione includono le imposte sul reddito dell'esercizio correnti.

Tra le opere principali completate si annoverano:

- Gasdotto Lucera-San Paolo

Messa in gas del primo tratto di circa 20 km. L'opera consiste in tubazioni DN 300 interconnessa con le linee in essere della direttrice Larino-Reggente che consentirà di soddisfare i fabbisogni di allacciamento nell'area nord-est della Puglia. Il gasdotto permetterà di servire l'area della Capitanata, non coperta da rete, consentendo di connettere impianti di fornitura CNG e impianti di produzione di Biometano in corso di sviluppo nella zona.

- Metanodotto Larino-Montagano Lotto 1 Tronco 2

L'opera, suddivisa in tre lotti, si inquadra nel piano decennale dei progetti di rifacimento di parte della tratta del MTD Larino-Colleferro Sora - da Larino a Montagano. Nel 2024 è stato completato un tronco di circa 8 km. L'opera ha compreso anche un progetto di rimboschimento di circa 2000 nuovi alberi (vedi foto seguente).

- Lavori Di Mantenimento Bretella SGI Nucleo Industriale Frosinone –Klopman

L'intervento con tubazioni DN200 di lunghezza di circa 3,5 km consiste nel rifacimento della Bretella del Nucleo Industriale di Frosinone, nel tratto che va dalla Cabina di Faito al nodo di stacco allaccio Klopman, nei comuni di Frosinone e Ceccano.



Iniziative per la comunità

GRI 202-2
SGI riconosce l'importanza dell'occupazione locale come leva di sviluppo economico e sociale per la comunità in cui opera. Tuttavia, il quadro normativo attuale, in particolare il Codice degli Appalti, impone restrizioni che non consentono alla Società di fissare obiettivi specifici per l’assunzione di personale locale. Nonostante queste limitazioni, SGI si impegna ove possibile a favorire l’impiego di lavoratori e appaltatori locali, monitorando costantemente i livelli occupazionali nei territori in cui opera.
Di seguito è riportata la percentuale di *senior manager* assunti all'interno della comunità locale:

Percentuale di senior manager assunti dalla comunità locale						
N. di persone	2023			2024		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
Senior manager	4	0	4	1	0	1
Senior manager assunti dalla comunità locale	3	0	3	1	0	1
Percentuale di senior manager assunti dalla comunità locale	75%	-	75%	100%	-	100%

Tabella 12 - Percentuale di alta dirigenza assunta attingendo dalla comunità locale (GRI 202-2)

La tutela dell'ambiente

Tutelare l'ambiente significa investire finanze e lavoro per rendere minimo l'impatto delle proprie attività e per preservare il più possibile le risorse naturali, a beneficio delle generazioni presenti e future.
Sono azioni che SGI svolge quotidianamente, e che tramite la propria strategia si allineano all’attuale processo globale di transizione energetica. La dimostrazione più tangibile in tal senso è la fissazione dell’obiettivo *Net Zero*, che integra i vincoli della decarbonizzazione nel business aziendale. Del resto, efficienza e innovazione guidano le scelte di SGI, e queste si riverberano anche sulla riduzione dei consumi e dei conseguenti scarti dell’attività di consumo.
E come in un “domino” virtuoso, l'uso consapevole delle risorse produce impatti positivi anche sulla protezione della biodiversità e degli ecosistemi, soprattutto se, come fa SGI, la loro salvaguardia è direttamente integrata nei progetti.



Il Sistema di Gestione Ambientale ISO 14001:2015

SGI sviluppa e mantiene aggiornato il proprio Sistema di Gestione Ambientale conforme allo standard UNI EN ISO 14001:2015 allo scopo di garantire un presidio organico e strutturato degli impatti ambientali. Il sistema volontario è sottoposto a verifiche periodiche da parte di enti terzi indipendenti per attestare la piena conformità dell’operato aziendale in materia di tutela ambientale, sia rispetto alle leggi applicabili che ai criteri dello *standard*. Secondo quanto previsto dalla procedura di "Identificazione e valutazione degli Aspetti Ambientali Significativi", SGI valuta approfonditamente gli aspetti ambientali significativi derivanti dalle proprie attività analizzandone gli impatti rilevanti.



Analisi Ambientale

Per effetto di quanto riportato sopra, il documento di Analisi Ambientale ha quindi l'obiettivo di identificare:

- Gli aspetti³ diretti e indiretti;
- Gli impatti⁴ significativi.

Attraverso l’Analisi Ambientale l'azienda è dunque in grado di ottenere una valutazione complessiva delle problematiche ambientali legate alla propria attività, monitorando e gestendo gli "Aspetti Ambientali Significativi". Questi ultimi costituiscono il punto di partenza per ogni intervento volto al miglioramento delle prestazioni ambientali.

Nella seguente tabella sono riportati gli aspetti ambientali di base presi in considerazione per l’identificazione degli impatti ambientali significativi di SGI collegati alle attività dell’organizzazione:

³ *Aspetto ambientale: qualsiasi elemento di un'attività, prodotto o servizio di un'organizzazione che può integrare con l'ambiente*

⁴ *Impatto ambientale: qualsiasi alterazione dell'ambiente, positiva o negativa, totale o parziale, derivante da attività, prodotti o servizi di un'organizzazione*

Aspetto ambientale	Impatto ambientale
Uso delle fonti di energia	Consumo energia elettrica
Uso risorse naturali	Consumo gasolio – GPL – gas naturale
	Consumo acqua
	Altri consumi risorse
Uso di sostanze nocive	Prodotti per pulizia Prodotti di consumo quali svitolo, grasso sigillante
Emissione atmosfera	Emissione atmosfera
	Gas naturale
	Rumore
Scarichi idrici	Scarico acque reflue
Produzione rifiuti	Rifiuto fossa settica
	Rifiuti assimilati agli urbani (indifferenziato) e differenziati (carta, cartone, plastica e lattine)
	Rifiuti organici (taglio erba)
Stoccaggio materie liquide pericolose o tossico-nocive	GPL, Gasolio
Movimentazione automezzi	Traffico da parte dei dipendenti
	Traffico indotto da parte dei trasportatori
Stoccaggio e manipolazione di materiale infiammabile	Carico incendio archivio, sale CED, impianti trasporto e trattamento fluidi infiammabili
Paesaggio - Panorama	Presenza di elementi con impatto visivo per l’ambiente (altezza e tipologia degli impianti) riduzione del rumore
Selezione dei fornitori secondo criteri ambientali	Comportamento eco compatibile dei fornitori

Sulla base degli aspetti ambientali e degli impatti individuati, attraverso sopralluoghi e interviste sono state effettuate le seguenti attività per ciascuna area produttiva:

- Identificazione della legislazione ambientale applicabile al fine di verificare la conformità rispetto a prescrizioni e autorizzazioni;
- Valutazione del livello di efficienza ambientale delle attività aziendali;
- Individuazione degli impatti più rilevanti, su cui concentrare gli obiettivi di miglioramento delle prestazioni ambientali;
- Stima dell'entità degli impatti ambientali sui territori in cui opera l'azienda;
- Esame delle procedure e delle pratiche già in vigore;
- Analisi degli eventuali incidenti ambientali verificatisi allo scopo di valutare l'efficacia delle misure preventive adottate.

La Gestione dell'energia

GRI 302-1, 302-3
I consumi di energia complessivi registrati da SGI sono stati pari a 4.460 GJ, in aumento del 15% rispetto al 2023. La principale motivazione risiede nel maggior numero di viaggi di lavoro effettuati, che ha comportato un sensibile aumento del consumo di carburanti, mentre la crescita del personale non risulta aver inciso sulla variabile energetica, che ha fatto registrare invece una contrazione dei consumi elettrici e di gas per il riscaldamento degli ambienti di lavoro.

Consumi energetici interni all'organizzazione				
Fonte energetica	UdM	2023	2024	Delta %
Consumi energia totali	GJ	3.878	4.460	15%
Vettori energetici ad uso riscaldamento	GJ	366	58	-84%
Gas naturale	GJ	366	58	-84%
Carburante per mezzi aziendali	GJ	1.192	2.121	78%
Gasolio	GJ	284	629	121%
Benzina	GJ	869	1.251	44%
Metano	GJ	39	241	581%
Energia elettrica acquistata da rete	GJ	2.320	2.281	-2%
di cui acquistata da fonti rinnovabili (kWh) (energia coperta da certificati di garanzia d'origine)	GJ	1.426	2.100	47%
di cui acquistata da fonti non rinnovabili (kWh)	GJ	894	181	-80%

Tabella 13 – Energia consumata all'interno dell'organizzazione (GRI 302-1)

Nel 2024 SGI ha registrato un consumo di combustibili fossili (gas naturale, benzina, gasolio) pari a 2.179 GJ (48,8% del totale), di cui:

- 11% metano per autotrazione,
- 29% gasolio per autotrazione,
- 3% gas naturale per riscaldamento,
- 57% benzina per autotrazione.

Dell'energia elettrica acquistata dalla rete soltanto l'8% deriva da fonti non rinnovabili: una percentuale minima e ridotta drasticamente dell'80% rispetto al 2023. Il restante 92% dell'elettricità consumata proviene invece da fonti rinnovabili, come certificato dalle Garanzie d'Origine che accompagnano la fornitura da parte di Edison. Sedi, rete e impianti presenti sulla rete di metanodotti di SGI utilizzano quindi energia elettrica *green* in una percentuale prossima al 100%. Nel 2024 l'aumento del 15% dei consumi energetici e l'incremento dei ricavi delle vendite del 5% ha portato ad un aumento dell'intensità energetica pari al 9%.

Gas naturale per riscaldamento **3%**
Gasolio da autotrazione **29%**
Benzina da autotrazione **57%**
Metano da autotrazione **11%**

Consumi di combustibili fossili 2024

Energia non rinnovabile **8%**
Energia rinnovabile **92%**

Energia consumata nel 2024

Intensità energetica				
Intensità energetica	UdM	2023	2024	Delta %
Ricavi delle vendite	€	145.022.300	152.687.000	5%
Energia consumata all'interno dell'organizzazione	GJ	3.878	4.460	15%
Intensità energetica	GJ/€	0,000027	0,000029	9%

Tabella 14 - Intensità energetica (GRI 302-3)

Le emissioni di gas a effetto serra (GHG)

GRI 305-1, 305-2, 305-3, 305-4, 305-7
SGI è da anni impegnata nella lotta contro il cambiamento climatico attraverso lo sviluppo di progetti per la riduzione delle emissioni e la riforestazione. La Società ha inoltre avviato la redazione di un *Piano Net Zero*, che prevede l'azzeramento delle emissioni di gas serra derivanti dalle proprie attività.

Il *Piano Net Zero* preliminare è attualmente in fase di validazione, con la definizione di obiettivi chiari e concreti. Tra questi, SGI prevede di raggiungere il *Net Zero* per le emissioni GHG scope 1 e 2 entro il 2040, con l'inclusione delle emissioni GHG scope 3 entro il 2050, confermando così il proprio impegno.

Il 2021 è stato scelto come anno base per la misurazione, con un valore certificato da IMQ S.p.A. secondo la norma UNI EN ISO 14064-1 di circa 32.000 tonnellate di CO_{2eq} equivalente. Il dato fornisce a SGI la base per monitorare i progressi verso gli obiettivi intermedi: ridurre le emissioni del 42% entro il 2025 e del 72% entro il 2030, secondo un trend graduale e costante che tiene conto delle previsioni di medio-lungo termine.

Obiettivo 2030
Riduzione emissioni del 72%

Le categorie di emissioni rendicontate da SGI comprendono le emissioni dirette di Scope 1, legate all'utilizzo diretto di combustibili fossili, le emissioni indirette di Scope 2, derivanti dall'utilizzo di elettricità prodotta da fonti fossili, e infine le altre emissioni indirette di Scope 3, che riguardano processi e operazioni correlati al *business*.

Le emissioni dirette di Scope 1 rilevate nel corso del 2024 ammontano a 3.098 tonnellate di CO_{2eq} - in diminuzione dell'11% rispetto al 2023 - connesse principalmente alle emissioni fuggitive da trasporto gas e da ventato e, in parte minore, all'utilizzo di combustibili fossili per le attività di riscaldamento e di autotrazione.

Si segnala che, già a partire dal 2022, è stato dato avvio ad una consistente attività di misurazione delle emissioni fuggitive e da ventato per la rilevazione di eventuali criticità e perdite lungo la rete di trasporto. Le attività di controllo hanno portato alla sostituzione e alla riparazione di numerose tubazioni lungo la rete e ad una consistente riduzione delle emissioni fuggitive di gas nel 2024 (- 13%). Anche le emissioni di gas naturale per riscaldamento hanno subito una riduzione dell'86%, passando da 21 a 3 tonnellate di CO_{2eq}.

Emissioni di gas a effetto serra (GHG) dirette (Scope 1)				
Fonte energetica	UdM	2023	2024	Delta %
Vettori energetici ad uso riscaldamento/ produzione	tCO₂	21	3	-86%
Gas naturale	tCO ₂	21	3	-86%
Carburante per mezzi aziendali	tCO₂	86	148	72%
Gasolio	tCO ₂	63	45	-29%
Benzina	tCO ₂	21	89	322%
Metano	tCO ₂	2	14	615%
Emissioni fuggitive di gas	tCO₂	3.386	2.947	-13%
Metano	tCO ₂	3.386	2.947	-13%
Totale Scope 1	tCO₂	3.494	3.098	-11%

Tabella 15 - Emissioni dirette di GHG (Scope 1) (GRI 305-1)

Relativamente alle emissioni indirette di Scope 2 legate ai consumi di energia elettrica acquistata da rete, SGI si avvale della metodologia “Location Based”, che considera il fattore di emissione medio di CO_{2eq} della rete elettrica nazionale, e “Market Based”, che attribuisce un fattore emissivo di CO_{2eq} nullo per i consumi energetici derivanti da acquisto di energia da fonti rinnovabili.

Sulla base del primo approccio, nel 2024 è stato rilevato un totale di 142 tonnellate di CO_{2eq} generate, in riduzione del 16% rispetto al 2023. Relativamente al secondo approccio è stato rilevato un totale di 26 tonnellate di CO_{2eq} generate nel 2024.

Scope 2 - Location Based				
Energia elettrica acquistata da rete	UdM	2023	2024	Delta %
Energia elettrica acquistata da rete	tCO ₂	169	142	-16%
Totale Scope 2 - Location Based	tCO ₂	169	142	-16%

Tabella 16 – Emissioni indirette di GHG da consumi energetici (Scope 2 – Location Based) (GRI 305-2)

Scope 2 - Market Based				
Energia elettrica acquistata da rete	UdM	2023	2024	Delta %
Energia elettrica acquistata da rete* (al netto di GO)	tCO ₂	117	27,6	-76%
Totale Scope 2 - Market Based	tCO ₂	117	27,6	-76%

Tabella 17 – Emissioni indirette di GHG da consumi energetici (Scope 2 – Market Based) (GRI 305-2)

Nel monitorare le proprie emissioni dirette e indirette (Scope 1 e Scope 2 Location Based) SGI misura anche l’intensità carbonica connessa alle proprie attività di business. Nel 2024 SGI conferma la propria tendenza positiva rilevando una riduzione del 16% dell’intensità carbonica rispetto al 2023. Tale decremento è collegato all’aumento dei ricavi e alla diminuzione del 12% delle emissioni di Scope 1 e Scope 2 *Location Based*.

Intensità emissiva				
Intensità emissiva	UdM	2023	2024	Delta %
Ricavi delle vendite	€	145.022.300	152.839.000	5%
Totale emissioni (Scope1 + Scope2 Location Based)	tCO ₂	3.663	3.240	-12%
Intensità emissiva	tCO ₂ / €	0,000025	0,000021	-16%

Tabella 18 - Intensità delle emissioni di GHG (GRI 305-4)

Come già anticipato, SGI monitora anche le emissioni indirette di Scope 3, con riferimento a tutte le categorie applicabili e significative collegate alle attività a monte della catena del valore:

- Beni e servizi acquistati (Cat.1);
- Trasporto e distribuzione (Cat.4);
- Viaggi di lavoro (Cat.6);
- Spostamenti casa-lavoro dei dipendenti (Cat.7).

e per le attività a valle della catena del valore:

- Altre emissioni legate alle attività di cantiere.

Ciascuna categoria di Scope 3 è stata quantificata in accordo con le metodologie previste dal GHG *Protocol Corporate Value Chain* (Scope 3) *Accounting and Reporting Standard*. Per la categoria Beni e servizi acquistati il calcolo delle emissioni di CO_{2eq} è stato effettuato applicando la metodologia *quantity-based*, attraverso la quale è stato analizzato come dato di input il valore in peso dei beni acquistati durante l'anno.

L’analisi dei risultati del monitoraggio svolto nel corso del 2024 mette in evidenza il cospicuo aumento delle emissioni indirette rispetto all’anno precedente, dovuto però alla specificità del *business* di SGI, che sulla base della periodicità stabilita dal Piano di sviluppo strategico e dal Piano degli investimenti può prevedere la concentrazione degli interventi di realizzazione e manutenzione dei gasdotti in determinati esercizi, e di conseguenza anche la concentrazione dei relativi impatti, solitamente diluiti nel tempo e di minore entità.

La categoria “Beni e servizi acquistati”, pertanto, risulta essere la più impattante, con 16.372 tonnellate di CO_{2eq} dovute all’acquisto e alla movimentazione di gran parte delle tubazioni necessarie alla realizzazione dei progetti sulla rete. Altra categoria rilevante per SGI è quella dei “Beni Strumentali”, connessi principalmente alle attività di cantiere, che generano emissioni indirette per 1.729 tonnellate di CO_{2eq}, mentre è di modesta entità quella relativa al “Combustibile ed energia per attività connesse (escluse quelle indicate in GRI 302-1)”, le cui emissioni ammontano a 132 tonnellate di CO_{2eq}. Sulla base dei dati 2024, il totale complessivo delle emissioni di Scope 3 è pari, pertanto, a 18.714 tonnellate di CO_{2eq}.

Altre emissioni indirette di GHG (Scope 3)				
Attività	UdM	2023	2024	Delta %
Upstream	tCO ₂	3.657	18.714	412%
Beni e servizi acquistati	tCO ₂	2.857	16.327	473%
Beni strumentali	tCO ₂	380	1.729	355%
Combustibile ed energia per attività connesse (escluse quelle indicate in GRI 302-1)	tCO ₂	210	132	-37%
Trasporto e distribuzione	tCO ₂	76	333	338%
Viaggi di lavoro	tCO ₂	6	8	34%
Spostamenti casa-lavoro dei dipendenti+smart working	tCO ₂	128	141	10%
Totale Scope 3	tCO ₂	3.657	18.714	412%

Per contribuire alla mitigazione del cambiamento climatico attraverso la riduzione dell’impatto emissivo, SGI ha intrapreso una serie di azioni strategiche, tra cui:

- Implementare processi, strategie e investimenti per ridurre l’impatto ambientale delle proprie operazioni e contrastare il cambiamento climatico;
- Monitorare i fattori di rischio ambientale, con l'obiettivo di minimizzare l’impatto delle proprie attività sull'ambiente;
- Investire in innovazioni tecnologiche che favoriscano la riduzione dei consumi energetici e delle emissioni di CO_{2eq}, contribuendo così alla mitigazione del cambiamento climatico;
- Promuovere la consapevolezza tra i dipendenti sull’utilizzo responsabile delle risorse e sul corretto smaltimento dei rifiuti;
- Ridurre gli spostamenti lavorativi, privilegiando modalità di lavoro a distanza;
- Implementare un sistema di monitoraggio per mappare e valutare l’impatto ambientale delle proprie attività.

Tabella 19 - Altre emissioni indirette di GHG (Scope 3) (GRI 305-3)

Adattamento climatico e resilienza

GRI 201-2
SGI riconosce la preoccupante evoluzione delle condizioni climatiche e l’aumento della probabilità di eventi climatici estremi. In tale contesto è fondamentale per la Società valutare l'impatto potenziale di tali fenomeni sulla propria attività, al fine di prevenire e ridurre i danni che potrebbero derivarne. Ciò implica anche l’identificazione delle misure necessarie per rafforzare la resilienza della rete di trasporto.



La Società riconosce inoltre l'importanza di adottare misure preventive e di risposta tempestiva che possano garantire la continuità dei servizi, affrontando le minacce presenti e future derivanti dai disastri ambientali. In questo senso, SGI ha avviato la progettazione di piani di resilienza aziendale specificamente focalizzati sul rischio di disastri naturali, per identificare le modalità più efficaci di mitigazione.

Tra i principali rischi legati al cambiamento climatico che potrebbero alterare significativamente le operazioni aziendali SGI ha individuato:

-  **Terremoti**
-  **Frane**
-  **Inondazioni**

Le azioni di mitigazione adottate rispetto ai rischi identificati rappresentano vere e proprie opportunità per rafforzare la resilienza dell’organizzazione. Tali azioni includono:

- Protezione delle infrastrutture esistenti contro le minacce attuali e future di disastri naturali;
- Realizzazione di barriere per contenere fenomeni di smottamento del terreno
- Installazione di gabbionate per proteggere le sponde dei corsi d'acqua dall’erosione;
- Costruzione di palificate per il supporto di scarpate e pendii;
- Installazione di pannelli fotovoltaici e batterie di riserva negli impianti per prevenire interruzioni di energia elettrica.

Tutela della biodiversità

GRI 304-1, 304-2, 304-3, 304-4
L'Italia è un paese particolarmente ricco di biodiversità e la conservazione del patrimonio naturale nazionale rappresenta una priorità per SGI. L’impegno si concretizza attraverso l'adozione integrale delle Direttive *Habitat* e Uccelli, la gestione della Rete Natura 2000 e la tutela degli *habitat* e delle specie di interesse comunitario. I risultati ottenuti sono il frutto del dialogo continuo e della collaborazione con le Regioni, le Province Autonome e tutti gli attori sociali coinvolti, che lavorano quotidianamente per attuare misure di conservazione e protezione degli ecosistemi e della biodiversità in essi contenuta.

Nel 2024 SGI ha ribadito l’impegno preso nel 2019 per il monitoraggio degli *habitat* e della biodiversità, con l’obiettivo di tutelare le componenti ambientali delle aree interessate dai propri interventi. Nel processo di sviluppo di nuove infrastrutture, infatti, SGI applica procedure che rispettano rigorosi criteri di compatibilità ambientale e sicurezza. Per la realizzazione della rete di gasdotti, che costituisce la maggior parte delle opere, il tracciato viene selezionato tra diverse opzioni disponibili con l'intento di evitare o limitare al massimo gli impatti del passaggio della rete in aree urbanizzate, in zone destinate a nuovi insediamenti abitativi, in aree di particolare interesse naturale (come ZPS, siti Natura 2000, ecc.), in siti di valore culturale o archeologico e in zone geologicamente instabili. aree archeologiche e in aree geologicamente instabili.

La costruzione delle infrastrutture avviene a seguito della procedura di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA), espletata la quale le autorità competenti rilasciano le necessarie autorizzazioni secondo la normativa vigente. Una volta ottenuti i permessi, SGI progetta e implementa misure di tutela ambientale per ripristinare il valore ecologico delle aree interessate, adottando azioni specifiche per il recupero della naturalità.



Già durante la fase di progettazione, SGI conduce studi sul campo per acquisire una conoscenza approfondita del territorio, esaminando parametri faunistici, botanici e pedologici al fine di evitare impatti negativi sulla vegetazione, le acque e gli ecosistemi locali. Queste attività sono svolte da un gruppo altamente qualificato, composto da ingegneri, topografi, geologi, agronomi, forestali e naturalisti, che analizzano il territorio per individuare la soluzione migliore. I risultati di queste indagini guidano le scelte progettuali, consentendo di minimizzare gli impatti sulla biodiversità specialmente durante la fase di costruzione, e facilitando le azioni di ripristino ambientale e di monitoraggio svolto in collaborazione con gli enti competenti.

SGI monitora costantemente le attività realizzate al fine di ridurre il rischio di produrre effetti negativi sugli *habitat* attraversati, che siano aree protette o zone ad alto valore di biodiversità. Di seguito vengono descritte le principali iniziative intraprese per tutelare, ripristinare o mantenere gli *habitat* che potrebbero essere compromessi dalle attività della Società.

 Habitat protetti	Salvaguardia di circa 17 ettari di habitat protetti grazie all'adozione di tecniche di attraversamento tramite metodologie trenchless .
 Habitat ripristinati	Nel 2024 SGI ha realizzato un progetto per il reimpianto degli ulivi che giacciono sul percorso di costruzione del rifacimento gasdotto Larino-Montagano. Il progetto prevedeva la rimozione e il successivo reimpianto in un'altra posizione all'interno della stessa proprietà. Questo progetto ha portato per l'intero progetto al "salvataggio" di circa 95% degli ulivi. Il processo è stato implementato secondo le procedure e le tecniche stabilite dagli standard agronomici, incluso il monitoraggio del recupero e del ripristino della vegetazione. Ad oggi, è possibile segnalare una percentuale di reimpianto riuscita al 100%.
	Nel 2024 si sono svolti anche i ripristini delle aree interessate dai lavori per un totale di 48,00 Ha di Habitat ripristinato.
 Habitat mantenuti	Nel 2024, SGI continua l'opera di mantenimento degli interventi di piantumazione dei 6.920 alberi, che garantiscono un assorbimento pari a circa 601 t CO2 all'anno, pari a circa 12,52 Ha di habitat impiantato.
 Habitat monitorati	SGI nel 2024 ha continuato il monitoraggio post-operam affidandolo ad una società esterna componente suolo e sottosuolo del metanodotto: San Marco-Recanati DN 600 (24") DP 75 bar.
	Per il monitoraggio In-operam del metanodotto “Larino-Chieti” il monitoraggio è stato affidato all'impresa responsabili della costruzione del metanodotto con il supporto delle Supervisioni Lavori ed imprese, tecnici specializzati.
	In allegati: • Monitoraggio Rumore: Report Valutazione previsionale acustico Metanodotto “Larino-Chieti” • Monitoraggio Acque collaudi: Report Analisi Acque di Collaudo • Monitoraggio Acque sotterranee: Report monitoraggio acque sotterranee • Monitoraggio Rinterro condotta: Rapporti di controllo qualità della fase di rinterro della condotta.
	• Nel 2024 tra i monitoraggi post-operam ed i monitoraggi in-operam sono stati monitorati 132,24 ha di habitat Monitorato.

Si segnala che nel 2023 e nel 2024 non si sono registrati incidenti durante le attività di monitoraggio relative alla manutenzione e alla costruzione nuovi metanodotti.

Tipologia	Numero
Incidenti ambientali	0
Incidenti flora	0
Incidenti fauna	0
Habitat rimosso	0
Habitat Protetto	17,37 Ha
Habitat Ripristinato	48 Ha (Ripristini della costruzione)
Habitat Monitorato	132,24 Ha
Habitat Mantenuto	26,85 Ha

Tabella 20 – Siti operativi di proprietà, concessi in leasing o gestiti in aree protette e in aree di elevato valore in termini di biodiversità fuori da aree protette oppure vicini a tali aree (GRI 304-1)

Utilizzo idrico per i collaudi della rete

Nel 2024 gli utilizzi idrici registrati sono principalmente legati alle attività di collaudo della rete di trasporto svolte dalle società appaltatrici.

Durante l'anno sono stati collaudati diversi metanodotti, che hanno comportato l'adozione di misure specifiche caso per caso al fine di ridurre al massimo l'utilizzo della risorsa idrica, dal ricorso ai corpi idrici superficiali fino alle acque gestite dai consorzi di bonifica: in ogni situazione, a valle dell'utilizzo e del consumo, la maggior parte dell'acqua è stata restituita alla sua sede di provenienza.

A tal proposito si fornisce l'esempio del progetto MTD “Lucera – San Paolo, lotto 1”, per il quale sono stati collaudati circa 19 km di tubazione con diametro nominale DN 300 (12”). In tal caso per l'approvvigionamento idrico è stata individuata e ottenuta l'autorizzazione per l'aggottamento e lo scarico delle acque dal torrente Triolo. A seguito dell'ottenimento dei permessi necessari, l'acqua è stata sottoposta ad analisi chimica per verificarne le caratteristiche e i requisiti stabiliti nei documenti contrattuali e di progetto. Successivamente al collaudo idraulico della condotta, l'appaltatore ha effettuato l'analisi chimica dell'acqua di collaudo tramite un laboratorio accreditato per confermare che fosse conforme ai parametri previsti dal D.lgs. 152/06 e s.m.i. Solo dopo aver ricevuto il risultato conforme delle analisi e l'autorizzazione è stato possibile effettuare lo scarico nel torrente Triolo. La soluzione adottata ha permesso di evitare l'utilizzo di circa 1.400 metri cubi di acqua.

Relativamente alla fase di scarico dell'acqua nei corpi idrici a valle della fase di collaudo delle operazioni, SGI collabora strettamente con le autorità competenti locali per controllare la conformità di tutte le operazioni: dall'iter autorizzativo al campionamento, dalla verifica dei parametri richiesti dalla normativa e dalle specifiche aziendali fino all'effettivo scarico. La Società adotta misure di prevenzione e mitigazione del rischio consistenti nel monitoraggio puntuale delle operazioni e degli scarichi anche dopo il loro rilascio nei corsi d'acqua, garantendo che le acque reflue siano di qualità conforme alle normative prima di essere rilasciate nei corpi idrici.



Allegati

Membri del CdA a cui sono state comunicate le politiche e le procedure anti-corruzione		
N. di persone	2023	2024
Membri del CdA che hanno ricevuto comunicazione	7	7
Totale membri CdA	7	7
% di comunicazione	100%	100%

Dipendenti a cui sono state comunicate le politiche e le procedure di anticorruzione		
N. di persone	Totale	
	2023	2024
Dirigenti che hanno ricevuto comunicazione	4	4
Totale Dirigenti	4	4
% di comunicazione	100%	100%
Quadri che hanno ricevuto comunicazione	10	11
Totale Quadri	10	11
% di comunicazione	100%	100%
Impiegati che hanno ricevuto comunicazione	39	43
Totale Impiegati	39	43
% di comunicazione	100%	100%
Operai che hanno ricevuto comunicazione	11	12
Totale Operai	11	12
% di comunicazione	100%	100%

Membri del CdA che hanno ricevuto formazione in materia di anti-corruzione		
N. di persone	2023	2024
Membri del CdA che hanno ricevuto comunicazione	7	7
Totale membri CdA	7	7
% di comunicazione	100%	100%

Dipendenti che hanno ricevuto formazione in materia di anti-corruzione		
N. di persone	Totale	
	2023	2024
Dirigenti che hanno ricevuto comunicazione	4	4
Totale Dirigenti	4	4
% partecipazione	100%	100%
Quadri che hanno ricevuto comunicazione	10	11
Totale Quadri	10	11
% partecipazione	100%	100%
Impiegati che hanno ricevuto comunicazione	39	43
Totale Impiegati	39	43
% partecipazione	100%	100%
Operai che hanno ricevuto comunicazione	11	12
Totale Operai	11	12
% partecipazione	100%	100%

Partner commerciali a cui sono state comunicate le politiche e le procedure anti-corruzione			
Tipologia di partner commerciali	N. di partner commerciali	Totale	
		2023	2024
Fornitori	Partner commerciali che hanno ricevuto comunicazione	32	41
	Totale partner commerciali	32	41
	% di comunicazione	100%	100%
Professionisti/ Collaboratori	Partner commerciali che hanno ricevuto comunicazione	18	22
	Totale partner commerciali	18	22
	% di comunicazione	100%	100%

Dipendenti per inquadramento e fasce di età								
Percentuale	2024				2023			
	<30	30-50	>50	Totale	<30	30-50	>50	Totale
Dirigenti	0%	2,80%	2,80%	5,60%	0%	2%	5%	6%
Quadri	0%	11,40%	4,30%	15,70%	0%	9%	5%	14%
Impiegati	10%	40,30%	11,40%	61,70%	9%	38%	13%	59%
Operai	1,40%	12,80%	2,80%	17%	2%	17%	2%	20%
Totale	11,40%	67,30%	21,30%	100%	0%	73%	27%	100%

Composizione del Consiglio di Amministrazione								
Percentuale	2023				2024			
	<30	30-50	>50	Totale	<30	30-50	>50	Totale
Uomini	0%	14%	43%	57%	0%	14%	43%	57%
Donne	0%	29%	14%	43%	0%	29%	14%	43%
Totale	0%	43%	57%	100%	0%	43%	57%	100%

Entrate								
Percentuale	2023				2024			
	<30	30-50	>50	Totale	<30	30-50	>50	Totale
Uomini	100%	32%	15%	35%	0%	11,4%	0,0%	11,4%
Donne	100%	27%	50%	40%	1,4%	4,3%	0,0%	5,7%
Totale	100%	31%	20%	36%	1,4%	15,7%	0,0%	17,1%

Uscite								
Percentuale	2023				2024			
	<30	30-50	>50	Totale	<30	30-50	>50	Totale
Uomini	0%	16%	0%	10%	0%	1,4%	2,8%	4,2%
Donne	0%	2%	50%	13%	1,4%	0,0%	0,0%	1,4%
Totale	0%	14%	7%	11%	1,4%	1,4%	2,8%	5,6%

Numero delle cessazioni per motivazione						
Numero delle cessazioni	2023			2024		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
Dimissioni volontarie	5	1	6	1	1	2
Termine contratto	0	1	1	0	0	0
Quiescenza	0	0	0	1	0	1
Altro	0	0	0	1	0	1
Totale	5	2	7	3	1	4

Dipendenti che ricevono una regolare valutazione della performance e di carriera								
Numero persone	2023							
	Uomini	Totale Uomini	%	Donne	Totale Donne	%	Totale	%
Direttori	4	4	100%	0	0	-	4	100%
Quadri	6	6	100%	3	3	100%	9	100%
Impiegati	26	26	100%	12	12	100%	38	100%
Operai	13	13	100%	0	0	-	13	100%
Totale	49	49	100%	15	15	100%	64	100%

Dipendenti che ricevono una regolare valutazione della performance e di carriera								
Numero persone	2024							
	Uomini	Totale Uomini	%	Donne	Totale Donne	%	Totale	%
Direttori	4	4	100%	0	0	-	4	100%
Quadri	7	7	100%	4	4	100%	11	100%
Impiegati	29	29	100%	13	13	100%	42	100%
Operai	13	13	100%	0	0	-	13	100%
Totale	53	53	100%	15	15	100%	70	100%

Infortuni sul lavoro dei dipendenti		
Numero di incidenti	2023	2024
Numero totale dei decessi dovuti a infortuni sul lavoro	0	0
Numero totale di infortuni sul lavoro gravi (escludendo i decessi)	0	0
Numero totale di infortuni sul lavoro registrabili	0	0
Tasso di decessi dovuti a infortuni sul lavoro	0	0
Tasso di infortuni gravi sul lavoro (escludendo i decessi)	0	0
Tasso di infortuni sul lavoro registrabili	0	0
Ore lavorate	99.816	124.456

Infortuni sul lavoro dei non dipendenti		
Numero di incidenti	2023	2024
Numero totale dei decessi dovuti a infortuni sul lavoro	0	0
Numero totale di infortuni sul lavoro gravi (escludendo i decessi)	0	0
Numero totale di infortuni sul lavoro registrabili	0	0
Tasso di decessi dovuti a infortuni sul lavoro	0	0
Tasso di infortuni gravi sul lavoro (escludendo i decessi)	0	0
Tasso di infortuni sul lavoro registrabili	0	0
Ore lavorate	37.122	333.775

Consumo totale di energia all'interno dell'organizzazione				
Energia	UdM	2023	2024	Delta %
Consumo totale di energia	GJ	3.878	4.460	15%
Energia non rinnovabile	GJ	2.452	2.360	-4%
Energia rinnovabile	GJ	1.426	2.100	47%
% Energia rinnovabile sul consumo totale di energia	%	37%	47%	28%

Tabella di raccordo tra temi materiali di SGI e GRI 11 Oil&Gas

Tabella di raccordo		
Tema materiale SGI	Tema materiale GRI 11	
Emissioni di Gas a effetto serra (GHG)	11.1	Emissioni di gas a effetto serra (GHG)
	11.3	Emissioni nell'aria
Adattamento climatico, resilienza e transizione	11.2	Adattamento climatico, resilienza e transizione
Tutela della biodiversità	11.4	Biodiversità
Engagemet dei dipendenti	11.7	Chiusura e ripristino
	11.10	Pratiche occupazionali
Salute, sicurezza e benessere dei dipendenti	11.9	Salute e sicurezza sul lavoro
Sviluppo e valorizzazione del personale	11.10	Pratiche occupazionali
	11.11	Non discriminazione e pari opportunità
Non discriminazione e pari opportunità	11.11	Non discriminazione e pari opportunità
Gestione della catena del valore	11.12	Lavoro forzato e schiavitù moderna
	11.13	Libertà di associazione e contrattazione collettiva
	11.14	Impatti economici
	11.17	Diritti delle popolazioni indigene
Rapporti con le comunità locali	11.15	Comunità locali

GRI Content Index

GRI Standard/ Aspetto materiale	Informativa	Ubicazione	Omissioni	
GRI 2: Informativa generale (2021)				
Organizzazione e pratiche di rendicontazione				
2-1	Dettagli organizzativi	SGI – Chi siamo		
2-2	Entità incluse nella rendicontazione di sostenibilità nell'organizzazione	Nota Metodologica		
2-3	Periodo di rendicontazione, frequenza e contatti	Nota Metodologica		
2-4	Riesposizione dei dati	Nota Metodologica		
2-5	Assurance esterna	Il Presente Bilancio non è soggetto ad assurance esterna		
Attività e lavoratori				
2-6	Attività, catena del valore e altre relazioni commerciali	SGI – Chi siamo		
2-7	Dipendenti	Il personale di SGI		
2-8	Lavoratori che non sono dipendenti	Il personale di SGI		

GRI Standard/ Aspetto materiale	Informativa	Ubicazione	Omissioni	
Governance				
2-9	Struttura e composizione della governance	Governance responsabile		
2-10	Nomina e selezione del massimo organo di governo	Governance responsabile		
2-11	Presidente del massimo organo di Governo	Governance responsabile		
2-12	Ruolo del massimo organo di governo nel controllo della gestione degli impatti	Governance responsabile		
2-13	Delega di responsabilità per la gestione di impatti	Governance responsabile		
2-14	Ruolo del massimo organo di governo nella rendicontazione di sostenibilità	Governance responsabile		
2-15	Conflitti d’interesse	Etica e integrità di business		
2-16	Comunicazione delle criticità	Il Protocollo Whistleblowing		
2-17	Conoscenze collettive del massimo organo di governo	Governance responsabile		
2-18	Valutazione della performance del massimo organo di governo	Governance responsabile		
2-19	Norme riguardanti le remunerazioni	La valutazione e la retribuzione dei dipendenti		
2-20	Procedura di determinazione della retribuzione	La valutazione e la retribuzione dei dipendenti		
2-21	Rapporto di retribuzione totale annuale	La valutazione e la retribuzione dei dipendenti		

GRI Standard/ Aspetto materiale	Informativa	Ubicazione	Omissioni	
Strategia, politiche e prassi				
2-22	Dichiarazione sulla strategia di sviluppo sostenibile	Lettera agli stakeholders		
2-23	Impegno in termini di policy	Le politiche di Sostenibilità di SGI		
2-24	Integrazione degli impegni in termini di policy	Le politiche di Sostenibilità di SGI		
2-25	Processi svolti a rimediare impatti negativi	Sviluppo sostenibile e strategia di business		
2-26	Meccanismi per richiedere chiarimenti e sollevare preoccupazioni	Il Protocollo Whistleblowing		
2-27	Conformità a leggi e regolamenti	Il Modello organizzativo di gestione 231/01 di SGI		
2-28	Appartenenza ad associazioni	Le principali partnership di SGI per l'innovazione		
Coinvolgimento degli Stakeholders				
2-29	Approccio per la determinazione delle tematiche materiali	Il coinvolgimento degli stakeholder		
2-30	Lista delle tematiche materiali	L'analisi di Materialità di SGI		
GRI 3: Gestione dei temi materiali (2021)				
3-1	Processo per la determinazione delle tematiche materiali	L'Analisi di Materialità di SGI		
3-2	Lista delle tematiche materiali	L'Analisi di Materialità di SGI		
Asset Integrity e gestione degli eventi critici				
3-3 (11.3.1, 11.8.1, 11.14.1)	Gestione dei temi materiali	L'Analisi di Materialità di SGI		

GRI Standard/ Aspetto materiale	Informativa	Ubicazione	Omissioni	
GRI 203: Impatti economici indiretti 2016				
203-1 (11.14.4)	Investimenti nell’infrastruttura e servizi supportati	Rapporti con le comunità locali		
203-2 (11.14.5)	Impatti economici indiretti significativi	Rapporti con le comunità locali		
GRI 306: Scarichi idrici e rifiuti 2016				
306-3 (11.8.2)	Sversamenti significativi		Non pertinente	
GRI 416: Salute e sicurezza dei clienti 2016				
416-1 (11.3.3)	Valutazione degli impatti in termini di salute e sicurezza per categorie di prodotti e servizi	L’impegno di SGI per la gestione degli eventi critici futuri		
416-2	Episodi di non conformità relativamente agli impatti su salute e sicurezza di prodotti e servizi	L’impegno di SGI per la gestione degli eventi critici futuri		
GRI 418: Fondati reclami riguardanti violazioni della privacy dei clienti e perdita di loro dati				
418-1	Fondati reclami riguardanti violazioni della privacy dei clienti e perdita di loro dati	Cyber Security		
Etica ed integrità di business				
3-3 (11.19.1; 11.20.1; 11.22.1)	Gestione dei temi materiali	L’Analisi di Materialità di SGI		

GRI Standard/ Aspetto materiale	Informativa	Ubicazione	Omissioni	
GRI 205: Anticorruzione 2016				
205-1 (11.20.2)	Operazioni valutate per determinare i rischi relativi alla corruzione	Etica e integrità di business		
205-2 (11.20.3)	Comunicazione e formazione su normative e procedure anticorruzione	Etica e integrità di business		
205-3 (11.20.4)	Incidenti confermati di corruzione e misure adottate	Etica e integrità di business		
GRI 206: Comportamento anticompetitivo 2016				
206-1 (11.19.2)	Azioni legali relative a comportamento anticompetitivo, attività di trust e prassi monopolistiche	Etica e integrità di business		
Adattamento climatico, resilienza e transizione				
3-3 (11.1.1, 11.2.1)	Gestione dei temi materiali	L'Analisi di Materialità di SGI		
GRI 201: Prestazioni economiche 2016				
201-2 (11.2.2)	Implicazioni finanziarie e altri rischi e opportunità risultanti dal cambiamento climatico	Adattamento climatico e resilienza		
GRI 302: Energia 2016				
302-1 (11.1.2)	Consumo di energia interno all'organizzazione	La Gestione dell'energia e delle emissioni di gas a effetto serra (GHG)		
302-2 (11.1.3)	Consumo di energia esterno all'organizzazione		Non disponibile	
302-3 (11.1.4)	Intensità energetica	La Gestione dell'energia e delle emissioni di gas a effetto serra (GHG)		

GRI Standard/ Aspetto materiale	Informativa	Ubicazione	Omissioni	
Tutela della biodiversità				
3-3 (11.4.1)	Gestione dei temi materiali	L'Analisi di Materialità di SGI		
GRI 304: Biodiversità (2016)				
304-1 (11.4.2)	Siti operativi di proprietà, concessi in leasing o gestiti in aree protette e in aree di elevato valore in termini di biodiversità fuori da aree protette oppure vicini a tali aree	Tutela della biodiversità		
304-2 (11.4.3)	Impatti significativi di attività, prodotti e servizi sulla biodiversità	Tutela della biodiversità		
304-3 (11.4.4)	Habitat protetti o ripristinati	Tutela della biodiversità		
304-4 (11.4.5)	Specie dell'elenco di preservazione nazionale e dell'Elenco rosso dell'IUCN con habitat in aree interessate da operazioni	Tutela della biodiversità		
Emissioni di Gas a effetto serra (GHG)				
3-3 (11.1.1, 11.2.1, 11.3.1)	Gestione dei temi materiali	L'Analisi di Materialità di SGI		
GRI 305: Emissioni 2016				
305-1 (11.1.5)	Emissioni di gas a effetto serra (GHG) dirette (Scope 1)	Le emissioni di SGI		
305-2 (11.1.6)	Emissioni di gas a effetto serra (GHG) indirette da consumi energetici (Scope 2)	Le emissioni di SGI		
305-3 (11.1.7)	Altre emissioni di gas a effetto serra (GHG) indirette (Scope 3)	Le emissioni di SGI		
305-4 (11.1.8)	Intensità delle emissioni di gas a effetto serra (GHG)	Le emissioni di SGI		
305-5 (11.2.3)	Riduzione delle emissioni di GHG		Non disponibile	
305-7 (11.3.2)	Ossidi di azoto (NOx), ossidi di zolfo (SOx) e altre emissioni nell'aria rilevanti	Le emissioni di SGI		

GRI Standard/ Aspetto materiale	Informativa	Ubicazione	Omissioni	
Engagement dei dipendenti				
3-3 (11.7.1; 11.10.1, 11.11.1)	Gestione dei temi materiali	L'Analisi di Materialità di SGI		
GRI 401: Occupazione (2018)				
401-1 (11.10.1)	Assunzioni di nuovi dipendenti e turnover dei dipendenti	Engagement dei dipendenti		
401-2 (11.10.3)	Vantaggi forniti ai dipendenti a tempo pieno non forniti a temporanei o part-time	Welfare aziendale		
401-3 (11.10.4; 11.11.3)	Congedi parentali	Le iniziative di SGI per la promozione della Diversity & Inclusion		
GRI 402: Gestione del lavoro e delle relazioni sindacali (2016)				
402-1 (11.7.2; 11.10.5)	Periodo minimo di preavviso in merito ai cambiamenti operativi	Engagement dei dipendenti		
Salute sicurezza e benessere dei dipendenti				
3-3 (11.9.1)	Gestione dei temi materiali	L'Analisi di Materialità di SGI		
GRI 403: Salute e sicurezza sul lavoro 2018				
403-1 (11.9.2)	Sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro	Il sistema di gestione della salute e sicurezza dei dipendenti		
403-2 (11.9.3)	Identificazione del pericolo, valutazione del rischio e indagini sugli incidenti	Il sistema di gestione della salute e sicurezza dei dipendenti		
403-3 (11.9.4)	Servizi per la salute professionale	Il sistema di gestione della salute e sicurezza dei dipendenti		
403-4 (11.9.5)	Partecipazione e consultazione dei lavoratori in merito a programmi di salute e sicurezza sul lavoro e relativa comunicazione	Il sistema di gestione della salute e sicurezza dei dipendenti		

GRI Standard/ Aspetto materiale	Informativa	Ubicazione	Omissioni	
403-5 (11.9.6)	Formazione dei lavoratori sulla salute e sicurezza sul lavoro	Il sistema di gestione della salute e sicurezza dei dipendenti		
403-6 (11.9.7)	Promozione della salute dei lavoratori	Il sistema di gestione della salute e sicurezza dei dipendenti		
403-7 (11.9.8)	Prevenzione e mitigazione degli impatti in materia di salute e sicurezza sul lavoro direttamente collegati da rapporti di business	Il sistema di gestione della salute e sicurezza dei dipendenti		
403-8 (11.9.9)	Lavoratori coperti da un sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro	Il sistema di gestione della salute e sicurezza dei dipendenti		
403-9 (11.9.10)	Infortuni sul lavoro	Infortuni sul luogo di lavoro		
403-10 (11.9.11)	Malattie professionali	Infortuni sul luogo di lavoro		
Sviluppo e valorizzazione del personale				
3-3 (11.7.1, 11.10.1, 11.11.1)	Gestione dei temi materiali	L'Analisi di Materialità di SGI		
GRI 404: Formazione e istruzione (2016)				
404-1 (11.10.6; 11.11.4)	Ore medie di formazione per dipendente	Upskilling e reskilling del personale di SGI		
404-2 (11.7.3; 11.10.7)	Programmi di aggiornamento delle competenze dei dipendenti e assistenza alla transizione	Upskilling e reskilling del personale di SGI		
404-3	Percentuale di dipendenti che ricevono una valutazione delle performance e dello sviluppo professionale	La valutazione dei dipendenti		

GRI Standard/ Aspetto materiale	Informativa	Ubicazione	Omissioni	
Non discriminazione e pari opportunità				
3-3 (11.11.1, 11.11.1)	Gestione dei temi materiali	L'Analisi di Materialità di SGI		
GRI 202: Presenza sul mercato (2016)				
202-2 (11.11.2, 11.14.3)	Percentuale di alta dirigenza assunta dalla comunità locale	Le iniziative di SGI per la promozione della Diversity & Inclusion		
GRI 405: Diversità e pari opportunità (2016)				
405-1 (11.11.5)	Diversità di organi di governo e dipendenti	Il personale di SGI		
405-2 (11.11.6)	Rapporto tra salario base e retribuzione	La valutazione e la retribuzione dei dipendenti		
GRI 406: Non discriminazione (2016)				
406-1 (11.11.7)	Casi di discriminazione e misure correttive adottate	Non discriminazione e pari opportunità		
Gestione della catena del valore				
3-3 (11.10.1, 11.12.1, 11.13.1, 11.14.1)	Gestione dei temi materiali	L'Analisi di Materialità di SGI		
GRI 204: Prassi di approvvigionamento 2016				
204-1 (11.14.6)	Percentuale di spesa presso fornitori locali	La catena di fornitura di SGI		
GRI 308: Valutazione ambientale dei fornitori 2016				
308-1	Nuovi fornitori che sono stati selezionati utilizzando criteri ambientali	La catena di fornitura di SGI		
308-2	Impatti ambientali negativi nella catena di fornitura e misure adottate	La catena di fornitura di SGI		

GRI Standard/ Aspetto materiale	Informativa	Ubicazione	Omissioni	
GRI 407: Libertà di associazione e contrattazione collettiva 2016				
407-1 (11.13.2)	Attività e fornitori presso i quali il diritto alla libertà di associazione e di contrattazione collettiva potrebbero essere a rischio	La catena di fornitura di SGI		
GRI 408: Lavoro forzato o obbligatorio 2016				
408-1	Attività e fornitori che presentano un rischio significativo di episodi di lavoro minorile	La catena di fornitura di SGI		
GRI 409: Lavoro forzato o obbligatorio 2016				
409-1 (11.12.2)	Attività e fornitori che presentano un rischio significativo di episodi di lavoro forzato o obbligatorio	La catena di fornitura di SGI		
GRI 414: Valutazione sociale dei fornitori 2016				
414-1 (11.10.8; 11.12.3)	Nuovi fornitori selezionati in base a criteri sociali	La catena di fornitura di SGI		
414-2 (11.10.9)	Impatti sociali negativi nella catena di fornitura e misure adottate	La catena di fornitura di SGI		
Rapporti con le comunità locali				
3-3 (11.14.1, 11.15.1, 11.17.1)	Gestione dei temi materiali	L'Analisi di Materialità di SGI		
GRI 201: Prestazioni economiche 2016				
201-1 (11.14.2)	Valore economico direttamente generato e distribuito	Il valore economico generato e distribuito di SGI		
GRI 411: Diritti dei popoli indigeni 2016				
411-1 (11.17.2)	Episodi di violazione dei diritti dei popoli indigeni	Rapporti con le comunità locali		

GRI Standard/ Aspetto materiale	Informativa	Ubicazione	Omissioni	
GRI 413: Comunità locali 2016				
413-1 (11.15.2)	Operazioni con il coinvolgimento della comunità locale, valutazioni degli impatti e programmi di sviluppo	Rapporti con le comunità locali		
413-2 (11.15.3)	Operazioni con rilevanti impatti effettivi e potenziali sulle comunità locali	Rapporti con le comunità locali		
Diritti sui terreni e sulle risorse				
3-3 (11.16.1)	Gestione dei temi materiali	L'Analisi di Materialità di SGI		
Innovazione				
3-3	Innovazione tecnologica	Innovazione tecnologica		
Temi nello Standard di settore GRI 11 Oil & Gas non materiali per SGI				
11.5 Rifiuti		Le tematiche non sono risultate materiali per il Bilancio di Sostenibilità 2023 in quanto non direttamente affini al core business di SGI		
11.6 Acqua e scarichi idrici				
11.18 Conflitti e sicurezza				
11.21 Pagamenti ai governi				
11.22 Politica pubblica				



Società
Gasdotti
Italia

Società Gasdotti Italia S.p.a.

P.I. 04513630964

REA MI - 1753569

Sedi

Sede legale

Via della Moscova, 3 - 20121 Milano

Altre sedi

FROSINONE - Via dei Salci, 25

ROMA - Via Toscana, 10

CHIETI - Via Padre Ugo Frasca snc

LARINO - Contrada Monte Arcano snc

Contatti

Tel.

0775.88601

Email

segreteria@sgispa.com

Pec

sgispa@legalmail.it